IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 199. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 20 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno Liao-yang.

Ta-chi-chao 19. — Continua il bel tempo. La inazione dei giapponesi sembra inesplicabile. I russi hanno fatto prigioniero un capitano dello Stato maggior generale giapponese che travestito da cinese percorreva le linee russe.

Il generale Rennenkamp ha riportato la frattura di un femore.

Tien-tsin 19. — La cannoniera russa *Sivoutch* è ora al secco nella regione superiore del fiume Liao, che è in decrescenza.

Millecinquecento russi rientrarono lunedì sera a New-chuang.

I giapponesi si trovano a sei miglia da New-chuang.

La battaglia al passo di Mo-tien-ling.

Pietroburgo, 19. — Telegramma del gen. Kuropatkine in data 17:

L'esercito del generale Kuroki avendo occupato i passi delle montagne di Fenshuiling, non avevamo notizie sufficienti circa il numero delle posizioni di quell'esercito.

Si poteva supporre che il nemico avesse concentrato le forze principali nei dintorni di Lian-shan-hwan, tenendo avanguardie in vari passi delle vicinanze.

Per prendere conoscenza delle forze nemiche, fu ordinata, pel 17, l'avanzata in direzione di Lian-shanshwan e fu dato ordine al gen. conte Keller di non impadronirsi di tutti i luoghi che circondano i passi, ma di agire conformemente al numero ed alla forza dei nemici.

La colonna sinistra, di 3 battaglioni, fu inviata contro il passo di Sy-bei-lin.

La colonna centrale agli ordini del gen. Kashtalinski, con 14 battaglioni e 12 cannoni, ricevette ordine di attaccare il passo di Siao-ka-din, le colline poste presso il tempio degli idoli e il passo di U fan-kwan.

La colonna destra, con un battaglione, doveva occupare il punto d'incrocio delle strade che conducono al passo di Sin-kai-lin ed il passo di La-ho lin per coprire il fianco destro della colonna del gen. Kashtalinski.

L'intera riserva fu lasciata presso Tha-wuan e parte delle truppe occupò una posizione presso Tha-wuan.

La testa delle colonne lasciò Tha-wuan il 16, alle 10 di sera. Verso le 11, un battaglione in un combattimento alla baionetta respinse la guardia del campo giapponese dal punto d'incrocio delle strade che conducono ai passi di Sin-kai-lin e La-ho-lin.

I particolari del combattimento che ne seguì non sono ancora completamente conosciuti.

Secondo telegrammi del gen. Keller lo sviluppo generale dell'azione fu il seguente:

I giapponesi sgombrarono i passi, il Tempio degli idoli e il passo di Siao-kao-lin, lasciandovi durante la notte soltanto le guardie del campo.

La colonna del generale Kashtalinski occupò all'alba questi passi dopo respinte le guardie del campo giapponese.

Verso le 5,30 ant. i giapponesi, con grandi forze e numerosa artiglieria, occuparono il passo di U-fan-kwan e le colline che sovrastano il passo.

Il nemico aprì un fuoco d'artiglieria estremamente forte sul fianco della colonna Kashtalinski dalla posizione di U-fan-kwan ed anche dalla cresta delle montagne ad est del Tempio degl'idoli.

Il gen. Kashtalinski, per occupare le colline a sud del passo fece avanzare dapprima un battaglione della sua riserva, poscia altri 3 battaglioni.

Ma tentammo invano di impadronirci delle colline malgrado il fuoco dei giapponesi dalle montagne, poichè il terreno non permetteva di usare i cannoni da campagna.

Verso le 8 ant., il gen. Keller, che osservava il combattimento da una torre presso Tha-wuan, giudicò necessario raggiungere il gen. Kashtalinski. Egli fece avanzare 3 battaglioni di riserva sulle alture presso un Tempio perchè tenessero le posizioni già occupate. L'assalto da parte del nemico rese necessario l'invio di altre riserve in aiuto delle truppe combattenti. Quelle posizioni non erano tuttavia favorevoli dal punto di vista della località.

Il gen. Keller, avendo raggiunto la prima linea, riconobbe che le forze nemiche erano in numero talmente superiore a quelle russe, che decise di non continuare più il combattimento e di non esporre nè la sua riserva nè la riserva totale, tantopiù che un nuovo attacco avrebbe dovuto eseguirsi senza artiglieria da campagna.

Il gen. Keller decise che alle 10.30 ant. le truppe si ritirassero sulle loro posizioni presso il passo di Jan-so-lin, e le truppe difatti si ritirarono lentamente, al passo, in ordine completo e protette dal fuoco di una batteria da campagna.

Verso mezzodì il nemico avanzò contro il fianco destro della posizione presso il passo di Jan-so-lin.

Nel combattimento, una batteria di artiglieria da montagna giapponese venne ridotta al silenzio presso il villaggio di Tschu-dga-pudra, a 4 verste al sud di Thar-vuaen, dopo che l'artiglieria della 3ª batteria della 3ª nostra brigata ebbe sparato 34 colpi di cannone. Questa batteria si trovava sulla cima di una montagna al sud del passo di Jan-se-lin. Verso le 3 pom. il combattimento cessò. Le truppe fecero ritorno a Tha-wuan.

L'avanzata dei giapponesi fu arrestata prima della valle del Lan-ho su di una posizione occupata e mantenuta da noi.

Durante il resto della nottata, le truppe rimassero deste. Il successivo giorno, essendo stato molto caldo, le nostre truppe provarono molta stanchezza: esse erano rimaste in piedi per oltre 15 ore senza alcuna interruzione. Le nostre perdite non sono state ancora esattamente constatate, ma il gen. Keller riferisce che esse ascendono ad oltre 1000 uomini.

Sofferse specialmente gravi perdite il 24° regg. Il gen. Keller elogia, in modo speciale, la condotta dei comandanti del 24° regg. e del regg. Gelez. Quest'ultimo, quantunque rimasto gravemente ferito ad un piede, continuò a prender parte al combattimento fino a che la battaglia non ebbe termine.

Londra, 19. — I giornali hanno da Tokio che un dispaccio dal quartiere generale del gen. Kuroki, proveniente da località ignota, per la via Fu-san, in data 18, dice che si crede che i russi fossero in numero due volte maggiore delle truppe russe che combatterono sul fiume Yalù.

I giapponesi impegnarono nel combattimento soltanto una brigata ed un battaglione.

Le perdite dei russi si calcolano a 2000 uomini; il seppellimento dei morti continua tuttora. Le perdite dei giapponesi ascendono a circa 299 uomini.

(S) **Tokio**, 19. — Una serie di piccoli scontri accaniti costituì, secondo i giapponesi la battaglia di Mo-tie-ling avvenuta domenica scorsa.

I russi attaccarono gli avamposti alle ore 3 ant. del 17. Le truppe del gen. Okazaki accorsero a sostenere gli avamposti.

Gli avamposti giapponesi ripiegarono gradatamente. I russi giunsero al galoppo e coronarono la cresta occidentale del passo di Motien. Tutte le truppe giapponesi, alle 5 del mattino, erano impegnate nel combattimento. I russi tentarono invano di avvolgere l'ala sinistra giapponese.

Sette battaglioni russi ripiegarono, ma poi facendo dietrofronte sulle colline di Taevan e piazzandovi quattro cannoni, arrestarono l'inseguimento.

Una compagnia giapponese, inviata in ricognizione, fu attaccata ma ricevette un rinforzo di quattro compagnie, e s'impadronì delle colline all'est di Ma-kon-menza.

Un battaglione di fanteria ed uno squadrone di cavalleria russa attaccarono, alle ore 8, una compagnia giapponese che occupava Sia-matang, ma non potè sloggiare i giapponesi i cui ufficiali furono tutti uccisi e feriti.

Otto compagnie di fanteria ed un distaccamento di cavalleria russi attaccarono la posizione giapponese di Te-hai-ton alle 5 pom. ma una compagnia di fanteria ed una del genio sopraggiunte respinsero i russi. Il generale Kuroki calcola che le truppe russe fossero due divisioni circa, composte da riparti del terzo e del sesto reggimento tiratori siberiani e dalla nona divisione di fanteria. I giapponesi ebbero quattro ufficiali e 39 soldati uccisi, 15 ufficiali e 241 soldati feriti tutti appartenenti alla seconda divisione.

Informatori russi riferiscono che i giapponesi si sono ritirati verso sud.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 19 — Parecchi giornali hanno da Tokio, 18: I giapponesi si sono impadroniti di Kuan-tai-chao, posizione importante, ad ovest di Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Si ha da Liao-yang: Non si è ricevuta alcuna nuova notizia circa le perdite dei giapponesi a Port Arthur nell'attacco dell'11.

E' giunta a Mukden una lettera da Port Arthur, la quale dice: Tutti qui abbiamo fiducia nel gen. Stoessel: la convinzione di poter resistere vittoriosamente si comunica a tutte le truppe ed alla popolazione: Il gen. Fock resiste attualmente, nelle posizioni avanzate, agli assalti dei giapponesi e ritarda così fino a data remota il blocco di Port Arthur.

Il gen. Kudretieff fortifica Port Arthur, innalzando giornalmente forti sempre più temibili su colline ove qualche tempo fa sembrava impossibile stabilirne alcuno. S'installano batterie, si costruiscono trincee, si mettono in posizione cannoni di ogni calibro. La cooperazione di tutti i generali ha permesso di rendere Port Arthur imprendibile.

Una lettera di un altro ufficiale, qui giunta, esprime anche maggior fiducia.

(Auguriamo sinceramente che queste lettere rispecchino la verità).

Ce-fu, 19 — Una giunca con russi e cinesi è qui giunta da Port Arthur. I cinesi affermano che l'11 e il 12 4000 giapponesi s'erano impadroniti di un forte della città, ma prima di ricevere rinforzi furono circondati dai russi, che fecero saltare le mine e i 4000 giapponesi rimasero tutti vittime. (?)

I cinesi aggiungono che una torpediniera russa attaccò il vapore *Hipstrang*, credendolo giapponese, mentre era cinese. Il vapore affondò. I russi salvarono l'equipaggio e quanti altri poterono.

Dalla Russia.

Novgorod 19. — Lo Czar giunse oggi e passò in rivista il reggimento di Wyborg il quale si reca nell'Estremo Oriente.

Lo Czar benedì i partenti a nome suo e dell'Imperatrice e augurò loro di ritornare sani e salvi in patria.

Lo Czar è ripartito per Ischudowa.

Pietroburgo, 19 — Lo Czar è ritornato a Petherof.

Notizie varie.

Londra, 19 — Lo *Standard* ha da Tien-tsin: Secondo informazioni da Kiao-ming presso Kan-pan-tsè, i Congusi terrorizzano le popolazioni dei dintorni per estorcere loro denaro, sottoponendole alle più inaudite torture. Le truppe russe sono impotenti a mantenere l'ordine. Il timore di urtare le suscettibilità della Russia impedisce alle autorità locali di prendere i più energici provvedimenti che il caso richiederebbe.

Suez, 19. — Il piroscafo *Malacca*, della *Peninsular Oriental Company*, catturato nel Mar Rosso dalla nave *Pietroburgo*, della flotta volontaria russa, è giunta stamane, battendo bandiera russa, ed ha attraversato il Canale.

Ufficiali della marina russa hanno assunto il comando del *Malacca*, che è manovrato da equipaggio russo.

Parigi, 19 — Si ha da Pietroburgo che secondo un telegramma giunto allo S. M. della Marina da Ce-fu, la contro-torpediniera giapponese *Hayatori* non ha catturato col corriere di Port Arthur nessun dispaccio militare.

La corrispondenza trovata non ha l'importanza che le si attribuisce a Tokio.

Colonia, 19 — La *Koelnische Zeitung* annunzia che il Governo russo ha risposto provvisoriamente al reclamo rivoltogli dal Governo tedesco in seguito al sequestro della posta diretta al Giappone che si trovava a bordo del pir. *Principe Enrico* che ignorava completamente il fatto e che prima di prendere una decisione doveva attendere il rapporto particolareggiato del comandante della *Smolensk*.

Shanghai, 19 — Il vapore *Lien-ching* che ha lasciato Wei-hai-wei, ricevette, durante la rotta, segnali dal vapore *Paiping* il quale lo invitava ad informare gli armatori che l'incrociatore ausiliario giapponese *Kongkong maru* aveva catturato naviglio e carico, che venivano condotti al Giappone da equipaggio giapponese.

La notizia è stata comunicata all'ammiraglio inglese, che è ancorato colla sua squadra nella baia di Youngtching.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 19, ore 20.15 — In mezzo alla posta sequestrata dallo *Smolensk* si trovano i sacchi italiano e inglese.

Il *Malacca* ha già passato il Canale di Suez sotto bandiera russa.

Londra, 19, ore 14,10. — In seguito alla cattura del *Malacca* il Governo ha ordinato che alcune navi da guerra si rechino subito nel Mar Rosso.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 19. — L'ambasciatore di Russia presentò a Re Edoardo il borgomastro di Pietroburgo, a cui il Re concesse una udienza speciale.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Circola la voce che il ministro degli esteri di Francia, Delcassé, si recherà alla fine della settimana prossima a Pietroburgo, allo scopo di conferire col ministro degli esteri russo conte di Lamsdorff.

(S) **Londra**, 19. — Il *D. Express* ha da Madrid: Si assicura da fonte autorizzata che il Re Alfonso si recherà a Londra per far visita al Re Edoardo verso la metà del prossimo novembre. L'annuncio ufficiale verrà dato quanto prima.

Re Alfonso si recherà in quella stessa epoca anche a Parigi.

Berlino, 19. — Il Cons. di legazione, ora 1° Segr. a Vienna conte Botho von Wedel è stato nominato Console generale a Budapest. Lo sostituirà in Vienna il conte von Schweim, consigliere a Monaco.

Tunisi 19. — Appena tornato, reduce dal suo viaggio in Francia, il Bey ha inviato al Presidente della Repubblica francese, Loubet, un telegramma, nel quale esprime i suoi più vivi ringraziamenti per le festose accoglienze ricevute in Francia.

Londra, 19 — Il Re e la Regina sono partiti stamane per Liverpool, ove il Re porrà la prima pietra di una chiesa anglicana di stile gotico che sarà la più vasta dell'Inghilterra.

Il cardinale Vannutelli in Irlanda

(S) **Londra**, 19 — Il card. Vannutelli è giunto oggi per consacrare la nuova cattedrale di Armagh domenica prossima.

Il cardinale è venuto a Londra in qualità di cardinale *a latere*; e questo è un fatto notevole, giacchè è probabilmente questa la prima volta che un cardinale viene come legato della Santa Sede nelle Isole Britanniche dopo la riforma anglicana.

Il card. Vannutelli è giunto stamane a Folkestone, ricevuto dal vescovo di Soutwark. Era accompagnato dal suo vicario generale e dal suo cancelliere. Il cardinale soggiorna presso l'arc. di Westminster.

Giovedì mattina partirà per Dublino ove passerà la notte presso l'arcivescovo Walsh e si recherà ad Armegh venerdì.

Saranno presenti alla consacrazione della cattedrale di Armagh l'arc. di Liverpool, tre o quattro vescovi scozzesi e i duchi di Norfolk.

Al suo ritorno passerà 8 giorni a Londra.

Londra 19. — Si assicura che il cardinal Vincenzo Vannutelli consegnerà al Re Edoardo una lettera autografa del Papa.

Nel Sud Africa.

Pretoria, 19 — Al Consiglio legislativo, nella discussione del bilancio, verrà nuovamente sollevata la questione delle pietre preziose.

Nell'Africa tedesca

Berlino, 19 — Il noto capo boero Maritz, in seguito ad un accordo col dipartimento coloniale del Ministero degli esteri, è in cammino per l'Africa occidentale con 70 vagoni da buoi e un certo numero di boeri e di conducenti negri, pel servizio di trasporti delle truppe tedesche.

Le *Leipsiger Neusten Nachichten* scrivono che i boeri che il Maritz ha condotto seco, saranno seguiti, dopo vinti gli indigeni, da migliaia di boeri come colonizzatori.

Il contratto col Maritz è limitato soltanto al trasporto delle truppe.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 19 *Comuni*. — (*Continuaz.*) — Brodrick (Ministro per le Indie), dichiarà che finchè nessuna Potenza si immischierà negli affari del Tibet, l'Inghilterra non tenterà di annetterlo, nè di stabilirvi un protettorato, nè di amministrarlo.

Campbell presenta quindi una mozione di biasimo contro i ministri che accettarono di partecipare ufficialmente al comitato favorevole alla tassazione dei prodotti alimentari.

Londra, 19. — Il primo ministro, Balfour, ha stabilito che nella prima settimana del mese di Agosto, la Camera dei Comuni inizi la discussione dell'ordine del giorno di Sir. H. Campbell Bannermann.

Da capo elezioni.

Pareva che il prurito manifestatosi due mesi fa nei giornali per fissare all'autunno le elezioni politiche si fosse calmato, visto e considerato che nessun atto e nessun fatto da parte del Ministero era venuto ad avvalorare questa supposizione.

Ma il caldo da una parte e la mancanza dall'altra di temi un po' appetitosi per le polemiche estive, hanno risvegliata nei corrispondenti dalla capitale ed in alcuni giornali di provincia la smania circa l'epoca delle elezioni, che si vorrebbero fare in autunno.

Per quali ragioni si debbano fare in autunno, anzichè a primavera o più tardi, non è detto, tanto più che manca qualunque indizio sull'opinione del Governo in proposito.

E' vero che qualche giornale attribuisce a questo o quel Ministro la propensione per farle in autunno, anzichè ritardarle, ma, per quanto a noi consta, nessun Ministro, pur parlando vagamente del prò e del contro circa la convenienza di farle prima o dopo, ha espressa un'opinione qualunque al riguardo.

Se chi deve decidere ritenesse più opportuna la convocazione dei comizi nell'autunno, nessuno potrebbe contestare che il momento, dal punto di vista delle condizioni interne del paese, non sia propizio, giacchè periodo più calmo e tranquillo non si potrebbe desiderare.

Ma per contro vi sono altre considerazioni, come la questione dei trattati, quella dell'esercizio ferroviario ed alcune altre, di minor importanza, che farebbero ritenere più conveniente il concorso della Camera attuale, la quale si è mostrata largamente favorevole all'indirizzo e all'opera del Ministero.

Lasciamo dunque a chi ha il diritto e la responsabilità di giudicare della maggiore o minore opportunità del momento, di vagliare tutte le circostanze prima di consigliare una risoluzione, che è sempre grave.

Fra non molto avrà luogo a Napoli il banchetto offerto all'on. Giolitti e da quella occasione gli smaniosi potranno forse trarre qualche oroscopo, che non sia fondato come ora, esclusivamente sulla fantasia.

Trattati di commercio.

(S) **Pietroburgo**, — 19. — Circola la voce in questi circoli commerciali, che il successo dei negoziati per la conclusione del trattato di commercio colla Germania, che sembrava assicurato, sia invece ora talmente difficile da potersi dire compromesso. Presentemente si parla, con riserva, del ritorno a Pietroburgo del presidente del Comitato dei ministri, de Witte, e degli altri delegati russi che si trovano a Berlino per il trattato russo-tedesco. (Il carattere del dispaccio è tale da consigliare la massima riserva).

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 19, ore 20.15 — Anche in questi ultimi giorni vi sono state lunghe conferenze fra il presidente dei ministri russo Witte, il Cancelliere dell'Impero conte de Bülow, il Ministro Posadowsky e il commissario russo Timirusseff, riguardo al nuovo trattato di commercio russo-tedesco.

Anche gli altri commissari hanno lavorato molto tutti i giorni.

La viabilità ordinaria.

Il bilancio dei lavori pubblici assegna, nell'esercizio 1904-905, la somma di L. 12,234,500 alla viabilità ordinaria, delle quali L. 4,160,000 alle strade provinciali di serie ed altre L. 1,830,000 alle strade comunali obbligatorie ed alle vicinali, sotto forma di sussidii ai Comuni.

La spesa di manutenzione (personale e materiale) importerà circa 6 milioni di lire.

Le spese riguardanti le strade ordinarie — leggesi nella relazione della Commissione di finanza del Senato — interessano la generalità dei cittadini, non essendovi angolo remoto e modesto della nazione che non senta il diritto di tenersi in relazione con l'umano consorzio. Onde è che questo pubblico servizio merita le più assidue cure dello Stato, per quanto riguarda sia il completamento della rete stradale, sia la sua conservazione.

Ora, mentre è doloroso il dover constatare che ancora rimane larga parte d'Italia priva di strade rotabili, si deve con non minore rincrescimento riconoscere che molte di quelle costruite, sovente con largo concorso dello Stato, sono distrutte in tutto od in parte a cagione di trascurata manutenzione.

In attesa dei provvedimenti, che il Ministero dei lavori pubblici ha messo allo studio per rimediare a cotesto stato di cose con larghe modificazioni delle leggi organiche, che regolano la materia, il relatore del bilancio insiste affinchè il Governo del Re dia il maggiore impulso al completamento della rete stradale del Regno, ed adoperi la più attenta vigilanza sul mantenimento di quella parte che è già costruita.

Se nelle attribuzioni dei vari enti, che la presente legislazione chiama a sostenere le spese della viabilità ordinaria, non è facile introdurre modificazioni, per non turbare condizioni di fatto che si sono da gran tempo stabilite, non pertanto viene meno il dovere del Governo di eseguire esattamente le disposizioni vigenti per chiarire i diritti e i doveri di ciascun ente e pretenderne l'adempimento.

+

E' senza dubbio assai spiacevole che sia molto lontano dalla meta il completamento della rete stradale.

Alla costruzione di strade comunali già obbligatorie ha provveduto la legge dell'8 luglio 1903, il cui regolamento è d'imminente pubblicazione. E però questa categoria di strade dalle migliorate condizioni della finanza dello Stato è per ricevere discreto impulso.

Ma le strade di serie, la grande importanza delle quali fa sì che lo Stato e Provincia concorrano in parti eguali alla loro costruzione, sono ancora assai lontane dal pervenire alla meta. Il che significa che non già Comuni di lieve importanza, ma rilevanti contrade del Regno siano ancora sfornite di mezzi di comoda comunicazione; onde in talune stagioni, od in taluni periodi di ogni stagione, le loro comunicazioni rimangono intercettate per difetto di ponti e di strade.

Coteste strade per le leggi successive del giugno 1869, maggio 1875 e luglio 1885, della lunghezza complessiva di 11,889,518 chilometri, avrebbero dovuto essere tutte eseguite entro l'anno 1896. Otto anni sono trascorsi da quella data ed oltre un quarto della rete (chilom. 3,264,134) rimane ancora da compiersi.

Ad agevolare siffatto compimento, è stato approvato un disegno di legge, il quale fra le altre disposizioni contiene accrescimento del concorso governativo per alcune strade, portandosi questo dalla metà ai tre quarti della spesa. Certamente è opportuno agevolare costruzioni tanto utili alla economia nazionale, e ritornare al primitivo concetto delle strade di serie, le quali furono appunto così denominate perchè divise in tre serie a seconda delle quali lo Stato contribuiva per un quarto, la metà o i tre quarti dell'ammontare della spesa.

Il criterio, che vorrebbe distinguere tra strade eseguite a cura del Governo e strade eseguite a cura delle provincie, assegnando alle prime il concorso dello Stato dei tre quarti ed alle seconde quello della metà, è un criterio evidentemente irrazionale, il quale condurrebbe all'assurdo che lo Stato presterebbe maggiore contributo alle strade meno interessanti, e viceversa. E siffatto trattamento, oltre che non essere equo, desterebbe malumore fra provincie e provincie e potrebbe apparire, per quanto certamente ciò non sia, trattamento fatto per ragione piuttosto subiettiva che obiettiva.

Il progetto è diventato legge ed è a sperare che il completamento della rete stradale proseguirà in avvenire più spiccio — tanto nei riguardi delle strade provinciali di serie, quanto in quelli delle strade comunali obbligatorie e vicinali.

In ordine a queste seconde la Commissione di finanza del Senato, riferendosi alle precedenti relazioni, dichiara che « non può non approvare con soddisfazione le modificazioni introdotte così nello stanziamento, come nella locazione del capitale, e richiama ancora una volta l'attenzione dell'onorevole ministro sulla necessità che siffatti primi anelli della rete stradale non siano fatti deperire per incuria; e che anzi si profitti di tutti i mezzi concessi dalle leggi vigenti per mantenere e migliorare qualsiasi più esigua parte del nostro patrimonio stradale, ognuno dei numerosissimi rivi dovendo essere in grado di portare il suo contributo al movimento economico del paese. Adoperati con avvedutezza gli ausilii di moneta e di opera che le leggi in vigore assegnano a strade comunali e vicinali, si può senza grave onere provvedere al mantenimento ed alla estensione di quelle strade; ma occorre vigilanza da parte delle autorità locali, perchè provvedimenti pronti evitino provvedimenti onerosi, che le trascaranza può rendere necessari ».

Il nostro commercio coll'estero.

Il valore delle merci importate nei primi sei mesi del 1904 ascese a L. 926,830,881 e quello delle merci esportate a L. 732,941,487.

L'importazione presenta una diminuzione di lire 1,638,634, l'esportazione una diminuzione di lire 12,499,037 in confronto al corrispondente periodo del 1902.

Considerando separatamente il solo mese di giugno e paragonato collo stesso mese del 1902, si ha una diminuzione di L. 5,253,460 nelle importazioni ed un aumento di L. 6,445,592 nelle esportazioni.

Dalle precedenti cifre sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 12,559,400 ed esportati per L. 4,056,700, con una diminuzione di L. 25,399,500 all'entrata ed un aumento di L. 1,131,100 all'uscita.

Le differenze più notevoli che si riscontrano nella *importazione* del 1° semestre del 1904, a confronto del corrispondente periodo del 1903, sono le seguenti:

Presentano diminuzione:

Grano	L. 50,000,000
Avena	» 3,500,000
Granturco	» 7,000,000
Seta greggia asiatica	» 5,800,000
Seta torta	» 11,000,000
Olio d'oliva	» 3,000,000

Presentano aumento:

Solfato di rame	L. 6,000,000
Legname da costruzione	» 3,700,000
Pelli crude di buoi e vacche	» 5,700,000
Rottami di ferro	» 3,000,000
Rame in pani	» 4,000,000
Caldaie e macchine	» 5,000,000
Veicoli da ferrovia	» 4.800,000
Carbone fossile	» 5,300,000

Alla *esportazione* si sono avute le diminuzioni seguenti:

Vino	L. 17,700,000
Seta greggia	» 19,700,000
Seta torta	» 20,700,000
Mandorle	» 3,000,000
Buoi e tori	» 4,200,000

Si contrappongono i seguenti aumenti:

Canapa greggia	L. 10.000,000
Olio d'olivo	» 7,000,000
Tessuti di cotone colorati	» 5,400,000
Agrumi	» 2,600,000

Nei Balcani.

Serbia e Macedonia.

Vienna, 19. — L'ex Primo Ministro di Serbia, Avakoumovitch, intervistato dalla *Zeit*, dichiarò che il risultato dell'incontro fra Re Pietro e il Principe Ferdinando era stato un riavvicinamento amichevole e che nessuna convenzione era stata conclusa, per quanto non sia forse lontano il giorno in cui i due Stati ne firmeranno una.

Soggiunse che la situazione interna della Serbia è ora consolidata; il Re governa in modo rigorosamente costituzionale, e nel paese si è contentissimi.

I regicidi non sono stati affatto favoriti: anzi alcuni di essi sono stati sorpassati nelle promozioni da altri ufficiali.

Circa gli avvenimenti dei Balcani, il sig. Avakoumovitch affermò che la Serbia non ha avuto finora alcun motivo per dipartirsi dalla sua attitudine di aspettativa, attendendo il compimento delle promesse dell'Europa, la quale avrebbe d'altra parte l'obbligo di considerare la questione in un modo più serio di quello che abbia fatto fin qui.

La Turchia non giungerà a nulla colle riforme. L'unico mezzo di salvezza è l'intervento delle grandi Potenze, il cui risultato sarà l'indipendenza della Macedonia colla spartizione di quel paese fra la Serbia e la Bulgaria. (Ah! ah!)

Le relazioni fra la Serbia e l'Austria-Ungheria sono buone, conformemente alla tradizione, ma il Governo si sforza, contemporaneamente, di vivere in perfetto accordo colla Russia.

La questione delle nazionalità.

Atene 18. — Si ha da **Sofia**: Vi segnalai gli sforzi costanti del Governo bulgaro per assimilare le numerose popolazioni greche autoctone della Rumelia Orientale e del littorale del Mar Nero. Non potendo raggiungere il suo fine direttamente, il Governo spera di raggiungerlo con mille vessazioni e principalmente coll'occupazione delle chiese e la chiusura delle scuole delle Comunità greche.

Lunga è la lista degli abusi di potere, con cui l'amministrazione bulgara sembra voler superare l'amministrazione turca, che, almeno, in materia religiosa e comunale, mostrava una certa tolleranza. A questa lista sta per aggiungersi un nuovo sopruso.

Nicola Paraskevas, mercante greco, aveva lasciato alla sua città natale, Varna, una somma importante, di cui i frutti, oggi circa 17.500 fr., dovevano servire al mantenimento di un ospedale. Questo ospedale, inaugurato nel 1869, funziona da allora regolarmente sotto la sorveglianza di un Consiglio nominato dalla Comunità greca.

Il capitale legato è depositato a Odessa, ed è amministrato dal console greco di questa città.

Fino ad ora il Governo bulgaro, non potendo contestare il carattere ellenico dell'ospedale, si limitava a vani tentativi per introdurvi l'uso della lingua bulgara. Oggi, approfittando delle accuse di un medico licenziato il Consiglio sanitario di Sofia, appoggiato dal ministro dell'Interno, ha disciolto il Consiglio ospitaliero greco, ed ha dato ordine di procedere all'elezione di un nuovo Consiglio.

Quest'elezione, a cui i bulgari parteciperanno, avrà luogo nel locale di una scuola bulgara. Così l'ospedale greco passerà nelle mani dei bulgari.

Il metropolita di Varna ha protestato telegraficamente presso il Principe ed il Governo, contro quest'atto arbitrario e contrario alle volontà formali del fondatore dell'ospedale.

I nostri vini nel Sud America.

I paesi dell'America meridionale sono forse destinati a concorrere potentemente per farci superare una possibile crisi vinaria d'abbondanza, nel caso in cui la nostra esportazione in Europa, e specie in Austria-Ungheria, dovesse rallentarsi, in seguito all'applicazione dei nuovi trattati (1).

In capite listae viene l'Argentina. Anche in quella Repubblica gli italiani hanno propagata e coltivano la vite, e la produzione di vini vi è rappresentata dalle cifre seguenti:

1898	ettol. 1,440,000	1901	ettol.	2,000,000
1899	» 1,241,000	1902	»	1,500,000
1900	» 1,750,000	1903	»	1,000,000

La scarsa vendemmia dell'anno scorso, unita a quella parimenti scarsa dalla Spagna, dovrebbe ravvivare la nostra indebolita esportazione di vini in quel paese, dove vivono tanti italiani.

Il mercato vinario argentino è conteso dalla Spagna, dalla Francia e dall'Italia, come lo dimostrano le seguenti cifre che danno le importazioni di vini negli ultimi dieci anni:

Vino in botti (ettolitri)

	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi
1893	304,691	201,304	164,195	23,894
1894	390,838	82,064	140,177	22,619
1895	333,196	161,759	147,526	10,582
1896	281,615	162,864	140,745	2,260
1897	235,308	174,226	112,256	11,459
1898	237,675	196,629	123,394	1,296
1899	184,507	157,298	116,014	1,436
1900	193,148	198,154	59,530	2,745
1901	202,110	190,231	53,365	3,768
1902	122,826	137,935	47,288	1,235

Tralasciando l'importazione del vino in bottiglie, che nel 1902 è stata di 11,208 dozzine, ed in cui l'Italia figura per dozzine 5,278, in generale si osserva una diminuzione nell'importazione di vini per tutti i paesi; ma noi nel 1902 siamo addirittura precipitati, come la Francia, alla metà dell'importazione media del decennio 1892-1901.

La Camera di commercio di Buenos-Ayres ritiene che il mezzo migliore per rialzare la nostra importazione di vino consista nello stabilire un deposito permanente dei nostri vini da pasto, bene scelti, perchè il danno maggiore lo dobbiamo ascrivere alla troppo frazionata importazione, esercitata da troppe persone, ciò che ha fatto perdere la conoscenza dei tipi italiani e rende impossibile la costanza dei vini più accreditati.

Passiamo al Brasile. Benchè manchino statistiche esatte, secondo i calcoli del nostro Consolato a Santos, si sarebbero sdaziati nell'ultimo quinquennio in quel porto, da 95 a 100,000 quintali lordi in media di vini italiani;

Il Portogallo tiene il primato nel commercio vinario del Brasile, ove importa in media quasi costante 400 mila ettolitri di vino.

La Spagna e la Francia vanno continuamente perdendo terreno. Le loro importazioni nel Brasile sono rappresentate dalle cifre seguenti:

	Spagna ettolitri	*Francia* ettolitri
1898	67,424	14,549
1899	37,116	13,328
1900	24,075	10,173
1901	14,457	8,653
1902	14,527	11,121

La produzione brasiliana si aggira sul mezzo milione di ettolitri.

Nell'Uruguay la nostra importazione vinaria dopo aver raggiunto 52,000 ettol. nel 1887 e toccati 33.000 nel 1893 si è andata assottigliando.

Le esportazioni in quel paese dei vini francesi e spagnuoli, secondo le statistiche dei paesi esportatori, sarebbero state nel quinquennio le seguenti:

	Spagna ettolitri	*Francia* ettolitri
1898	138,145	36,149
1899	138,779	21,421
1900	120,047	13,110
1901	107,296	13,053
1902	92,833	10,465

Se invece della quantità si tiene conto del valore in *pesos*, si avrebbero le risultanze seguenti fino al 1900:

	Francia	*Italia*	*Spagna*
1896	406,624	526,836	1,467,653
1897	358,243	463,443	1,281,747
1898	333,796	473,192	1,426,810
1899	266,717	398,879	1,251,532
1900	206,008	427,387	1,268,168

Al Messico la Spagna e la Francia hanno mandat negli ultimi 5 anni:

	Spagna ettolitri	*Francia* ettolitri
1898	50,961	13,986
1899	54,365	15,027
1900	59,944	14,294
1901	54,369	12,729
1902	47,453	18,331

I vini spagnuoli preferiti sono il tipo Xères e liquorosi.

La nostra importazione di vino in botti è priva di importanza.

Però i nostri traffici complessivi nel Messico si sono triplicati dal 1899 in poi, e la importazione dei vermouth in bottiglie tocca già le 100,000 bottiglie.

In conclusione la nostra esportazione di vino nei paesi del Sud e centro America è suscettibile di graduale aumento, specialmente nell'Argentina e nel Brasile dove sono stabilite numerose colonie di connazionali.

(1) Studio del prof. A. Lunardoni. V. *Italia Moderna*, maggio 1904.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Da Leone XIII a Pio X, Diario di Adriano Pierconti — Roma, Coop. poligrafica ed. — L. 5.

L'autore — per omaggio alla memoria di Leone XIII pubblica oggi, primo anniversario della morte del grande pontefice, un grosso volume che è un paziente lavoro di raccola, fatta con cura minuta e con elevato criterio

Nel diario del Pierconti sono esaminati tutti i momenti più notevoli della malattia e della morte di Papa Leone XIII, della sede vacante, del Conclave, della elezione e della incoronazione di Pio X, con un largo e quasi completo corredo di documenti preziosi che contribuiscono a lumeggiare esaurientemente tali avvenimenti. Nulla nel libro è dimenticato: dallo svolgimento delle cerimonie speciali sino ai telegrammi, ai commenti della stampa; e a ragione il comm. Mazzoni scriveva all'autore, in una lettera pubblicata nella prefazione, che navigando per contrarie correnti, non sempre in armonia, ha saputo tributare un lodevole omaggio alla verità e, raccogliendo con pazienza da Benedettino documenti preziosi, o fissando memorie fugaci, ha reso alla storia un grande servigio.

Elogio migliore non si poteva fare a quest'opera, cui le numerose e riuscite illustrazioni aggiungono attrattiva maggiore.

Gaetano Donizetti, di Annibale Gabrielli — Casa ed. Roux e Viarengo.

A nessuno più che all'autore, discendente dell'illustre maestro, poteva riuscire di parlare con verità e sentimento di questo fra i più grandi nostri compositori. Infatti tutto è fedele nel libro del Gabrielli, ed è interessantissimo, perchè se molti conoscono i tratti generali della vita del maestro, quasi tutti ignorano quanto egli soffrì e lottò, quante soddisfazioni e quanti dolori egli s'ebbe. La riproduzione di varie lettere del Donizetti scritte all'avo del Gabrielli, Antonio Vaselli, molti aneddoti intimi che solo il Gabrielli poteva conoscere, non solo rendono il libro attraente, ma lo fanno un testo di esattezza sulla vita e le opere del Donizetti.

Manuale dei testamenti, del dott. Geroiamo Serina — U. Hoepli, Milano.

E' in seconda edizione, riveduta e aumentata, che la Casa Hoepli ci dà di quest'opera del Serina; un manuale di quella geniale raccolta, fatta con tanta cura dall'Hoepli, il quale riuscirà utile a tanti, poichè unisce la parte dotta pei competenti alla pratica per la vita.

Tommaso Moroni da Rieti. — Con questo titolo Rodolfo Micacchi pubblica ora un elegante volumetto che è un ottimo studio sul Moroni e una esumazione dall'oblio, in cui la posterità l'aveva lasciata, d'una delle più singolari figure del secolo XV.

Il Micacchi dopo un cenno della vita avventurosa del Moroni, citato come esempio di memoria meravigliosa, di facondia e di facilità nel comporre in prosa e in verso, capitano non ispregevole nel tempo in cui fiorivano gli Sforza e i Piccinino, ministro e consigliere dell'ultimo degli Sforza e dei Visconti e morto poi in disgrazia, abbandonato e dimenticato, esamina l'opera filosofica e poetica di quell'uomo con osservazioni critiche degne di vera lode.

La forma è semplice e scorrevole, sempre elevato il pensiero, acute le osservazioni, sì che il volumetto troverà ottima accoglienza fra i letterati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi riflettenti: successione dei militari scomparsi in Africa: modificazioni alle tabelle organiche del personale dell'Amministrazione centrale dello Stato Maggiore generale della R. Marina, del Corpo sanitario marittimo, degli ufficiali di scrittura e degli impiegati in eccedenza ai ruoli organici; interpretazione e dichiarazione degli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, sul credito comunale e provinciale; transazione della lite fra il Ministero della Pubblica Istruzione e gli eredi di Ottone Bousch; incremento della produzione dei cavalli.

R. D. che approva lo statuto del Monte di Pietà di Apiro.

R. D. che inscrive tra le provinciali di Salerno una strada comunale.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Farnese (Roma) e Occhiobello (Rovigo).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e della P. I.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto aprile 1904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Firenze, 18. — Un incendio ha distrutto la villa del marchese Alli Maccarani presso Lastra a Signa, costruita nel 500. Il danno si fa ascendere a 100,000 lire.

Belluno, 18. — In Cansuglio sta una caverna inesplorata, la cui profondità è valutata a 5000 metri. In questi giorni sono cominciati i lavori per una via di discesa, per conto di una Società di scienziati che sperano di farvi scoperte geologiche e zoologiche.

Il Re ha dato all'uopo mille lire.

Terni, 19. — (S.) — Da diverso tempo le Suore di carità, addette in questo ospedale, sono fatte segno a fieri attacchi da parte della stampa locale.

Un articolo comparso sull'ultimo numero della *Turbina* (socialista) accusa le suore di aver fatto somministrare i Sacramenti ad un moribondo contro la sua volontà. Il presidente della Congregazione di Carità ha ordinato una inchiesta, e noi confidiamo che questa sia severissima ed imparziale. Se le suore risulteranno colpevoli siano pur punite; ma la Congregazione è in dovere, risultando il contrario, di salvaguardare nella forma voluta la *dignità* ed il *decoro* delle suore che lo spirito settario vorrebbe demolite.

Livorno, 19. — (*Salre*) — Da Castiglioncello è giunta ora la notizia che dei componenti d'una famiglia che si bagnavano dopo aver desinato uno s'è annegato e che gli altri, tratti alla riva dal bagnino Ezio Bachini, si trovavano in condizioni gravissime.

Milano 19, ore 17.35. — Emma Mancinelli, sorella dell'ex-capitano ricercato, prima attrice della Compagnia Mugnaini, che recita ora a Legnano, intervistata, dice assai bene del fratello, nonchè dell'amante di lui, Rina Mengardi.

L'ultimo scritto che essa ricevette dal fratello fu una cartolina del 18 giugno, datata da Messina, dove si era recato colla Rina per affari secondo ne l'aveva prevenuta.

Ma Emma ignora quali affari fossero. Essa ignorava qualunque rapporto coi coniugi Ercolessi, e pure essendo preoccupata per le ultime rivelazioni, confida nell'innocenza del fratello.

Per le onoranze a Petrarca

(S) **Arezzo,** 19. — Al Comitato per le onoranze a Petrarca sono giunte adesioni di Università, Accademie, Istituti storici e letterari dell'Italia e dell'estero.

(S) **Arezzo,** 19. — E' giunto l'on. Martini, ricevuto dal sindaco, dal prefetto, dal Comitato delle onoranze e dall'on. Landucci, il quale lo ha presentato alle autorità.

Scioperi

Genova, 18 — Le tessitrici della ditta G. B. Figari di Masone avevano avuto da tempo la promessa d'un aumento del prezzo di manifattura.

Stanche d'aspettare mandarono una commissione dal direttore e questi l'informò che la ditta era disposta a dare 10 cent. in più per ogni pezza: aumento irrisorio. Le tessitrici proclamarono lo sciopero. Il sig. Figari ha chiuso l'opificio e 400 operai con le loro famiglie sono senza lavoro.

Faenza, 18. — I pastai hanno scioperato reclamando la giornata di 10 ore invece che di 13 o 14, la abolizione del lavoro notturno e l'aumento delle tariffe per il lavoro straordinario.

Firenze, 18. — I terrazzieri addetti ai lavori dell'Arno a Santa Rosa hanno abbandonato il lavoro per avere il sistema del cottimo. Pochi giorni fa ebbero, per un altro sciopero, l'aumento delle mercedi da L. 3 a 3,25. Ora l'appaltatore non vuol cedere.

Scioperi all'estero.

Barcellona, 19 — Il lavoro è completamente sospeso nell'importante stabilimento noto col nome di *Espana industrial*. Le famiglie di oltre 1500 operai versano nella più squallida miseria.

Perpignano, 19. — I *dockers* di Porto Vendres, ascritti al Sindacato di Marsiglia, si sono rifiutati stamane di caricare e scaricare il piroscafo *Marcha* della Compagnia Tonache.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

Benevento, 19. — Iersera alle 21.3 fu avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio-ondulatorio in direzione sud-nord, della durata da 8 a 10 secondi.

(S) **Napoli,** 19. — Iersera alle 21 fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di tre secondi.

Sciopero sanguinoso nella Savoja.

Cluses, 19. — Lo sciopero degli orologiai, che durava da circa 2 mesi, stava per finire in base ad un accordo intervenuto.

Il sindaco di Cluses aveva autorizzato ieri un corteo di operai. Quando questo passava dinanzi all'officina Crettiez, furono tirati dei colpi di fucile contro gli operai, che in quel momento erano un centinaio. Tre di essi furono uccisi e 15 feriti, fra cui parecchi gravemente. Gli operai lanciarono sassi contro l'officina e vi appiccarono il fuoco.

La popolazione si mostra eccitatissima, in seguito a questi avvenimenti.

Molta truppa fu inviata sul posto: tuttavia non si è ancora riusciti a calmare l'agitazione.

I figli dell'industriale Crettiez, incolpati del misfatto, sono stati arrestati.

Il villaggio distrutto da una tromba.

Bozel, 19. — Il volume della nuova frana è valutato a 30,000 m. c.

Sembra che sia imminente un nuovo uragano e regna panico fra gli abitanti, i quali sgomberano in fretta le loro case, perchè parecchie di esse minacciano ancora di crollare.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Un libro di profezie egiziane.

Gli egiziani avevano, come gli ebrei, i loro profeti, le cui predizioni correvano di bocca in bocca e vennero conservate per iscritto nelle Biblioteche e ricopiate di età in età in frammenti più o meno estesi, che sono finiti per diventare i testi classici che si leggono e si commentano nella scuola.

Il tempo e il caso ci han conservato poche opere di carattere così particolare e difficili a comprendersi. L'egittologo tedesco H. O. Lange ha in una sua recente pubblicazione rimessa in onore una di queste profezie, resa più oscura da un'interruzione nel testo, e il noto egitologo francese Maspero ne ha fatta una chiara critica nei *Debats*.

La profezia è su di un papiro vendato dall'Amstasi al Museo di Leyda. Il profeta si chiamava Apui e il suo linguaggio — non si sa se lo facesse per mestiere o per spirito divino — è quale si conviene alla bocca d'un profeta, che annunzia continui disastri sull'Egitto. Egli prevede che saranno distrutte tutte le relazioni familiari e sociali e che lo scoraggiamento s'impadronirà di tutto il popolo. Ecco le sue parole:

« Il Nilo ha un bel fare la piena: non si potranno più coltivare i campi col suo aiuto ed ogni uomo dirà: Perchè? Non sappiamo che cosa capiterà al paese! Le donne resteranno sterili, perchè Khnumu, il Dio delle nascite non lavorerà per la causa dell'Egitto Le genti di bassa condizione diverranno padrone di tutte le cose preziose e colui che non avrà tanto da farsi un paio di sandali sarà proprietario di granai pieni zeppi di cereali.

« Scoppieranno terribili epidemie, che colpiranno indistintamente tutte le classi. La peste invaderà l'Egitto, il sangue sarà sparso in ogni luogo; i ricchi gemeranno, i poveri si rallegreranno e tutte le città diranno: Cacciamo via i potenti. L'espulsione non si farà senza resistenza e la guerra civile desolerà la valle. Il fiume rosseggierà di sangue e bisognerà pur beverlo, se non si vorrà morire di sete ».

« I barbari del deserto profitteranno per invadere la ricca terra egiziana, uccideranno chi loro resisterà e gli schiavi, non essendo più mantenuti, diverranno padroni.

« Essi sospenderanno al collo delle loro donne l'oro, il lapislazuli, l'argento, la malachita, la cornalina, mentre le principesse saranno gettate sulla strada ».

« Verrà la rivoluzione sociale, non più gerarchia, non più imposte, i templi non saranno rispettati, le cose sante saranno sconsacrate da mani sacrileghe ».

« Si toglieranno i libri dal santuario e saranno rubate le casse misteriose, i veli magici saranno strappati, l'archivio aperto e i titoli di proprietà rubati ».

Il profeta non risparmia neanche il Faraone e gli predice la rovina del suo regno. Sembra che la severità del re non lo abbia punito, perchè egli metteva innanzi astutamente l'immagine di un Dio punitore, che « porterà il fresco dopo il bruciore, che è pastore di tutti gli uomini, che non ha nulla di cattivo nel cuore e che quando il suo greggie si sbanda, passa tutto il giorno a cercarlo ».

Sembra proprio un'espressione cristiana. Certo è che il profeta Apui doveva essere un profondo conoscitore dei mali sociali della sua epoca, sebbene il suo linguaggio non sia — e si comprende dalla minor coltura — elevato come quello dei profeti ebraici.

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra,** 19. — Il progetto sulla telegrafia senza fili, presentato alla Camera, non istituisce alcun monopolio pel Governo. Esso conferisce al Ministero delle Poste il potere di accordare concessioni e ciò per due ragioni:

1° perchè in caso di pericolo nazionale il Governo possa sopprimere o assumere per suo conto, impiegandoli a suo profitto, tutti gli apparecchi di telegrafia senza fili, giacchè si tratta anche di impedire al nemico di servirsene;

2° perchè in questo momento è importante sapere chi possa stabilire una stazione radio-telegrafica, la quale, senza essere di grande utilità, potrebbe tuttavia annullare tutti gli effetti ottenuti con un'altra stazione radio-telegrafica, importante.

Il Ministero delle poste, accordando le concessioni di impiantare stazioni radio-telegrafiche, imporrà condizioni tali che le nuove Compagnie e le nuove stazioni non disturbino affatto le altre Compagnie, nè le altre stazioni preesistenti.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il grande scrittore norvegese Bjornson è un ammiratore dell'arte del siciliano Giovanni Grasso e scrive per lui un dramma. Il titolo non è ancora noto, ma è noto il soggetto.

Si tratta di un profondo conflitto fra due età, fra due generazioni. Un uomo già innanzi negli anni è tenacemente attaccato a tutti i pregiudizi e a tutte le idee della sua generazione, e vorrebbe imporli al figlio, che rappresenta le idealità della generazione nuova. Da questa lotta scaturisce il dramma forte ed umano.

— Sotto il tranquillo tetto di Ludovico Muratori si sono celebrate le sue nozze d'oro teatrali.

Il Muratori la sera del 16 luglio 1854 rappresentava nel teatro Re a Milano la sua prima commedia: *Un viaggio per cercare moglie*, che fu il primo dei suoi numerosi successi.

All'autore dell'*Anna Maria Orsini* scritta per la Ristori i nostri auguri.

Un'ultima notizia: il Muratori sta preparando per Ermete Novelli una commedia storica dal titolo: *I cavalieri*.

Lirica — E' cominciata al Politeama di Napoli la stagione lirica con le *Educande di Sorrento*.

La nuova stagione procede a vele gonfie, dicono i giornali napoletani, sicchè questo primo tentativo di cooperativa artistica teatrale è riuscito fortunato.

— La nuova opera del maestro francese Dupont *La Cabrera*, che vinse il premio Sonzogno di 50,000 lire, sarà data nella prossima stagione anche a Vienna.

Le altre novità saranno *Départ*, del maestro Eugenio D'Albert, *Das war ich* del maestro Blech e la *Lackmé* di Delibes.

— All'Arena di Beziers saranno date quest'anno il 28 e il 30 agosto due rappresentazioni straordinarie dell'*Armida* di Gluck.

La messa in scena sarà colossale, gli scenari comprendendo una superficie di 4000 metri quadrati!

Fra gli interpreti principali figurano la signora Felia Litvinne e Valentino Duc.

Masse corali imponenti hanno già incominciato le prove.

— Al Comedy Theatre della città di Londra ha avuto lieto successo una nuova opera comica del maestro francese Gastone Serpette su libretto inglese di Barton White con liriche di Ernest Boyd-Jones intitolato *Amorelle*.

Eccone il soggetto.

Due fratelli (o almeno supposti tali) si disputano la mano di una ricca fanciulla che ha promesso di sposare quello dei due che farà fortuna in minor tempo.

Uno di essi va a Parigi e vi consuma tutto il suo avere ritornando accompagnato da un ebreo il quale deve far credere alla fanciulla che il suo amico ha fatto fortuna e prestargli del denaro perchè possa provarlo.

L'altro parte in pallone e sbarca in un'isola sconosciuta dove scopre delle miniere di rubini e delle viti selvatiche.

Si mette a coltivare ambedue e diviene ricchissimo. Inoltre egli viene a conoscere colà chi sono i suoi veri genitori e vi ritrova una sorella da lungo tempo perduta, *Amorelle*, di cui dà il nome alla sua vigna. E finalmente ritorna in patria per chiedere la mano della ricca fanciulla.

La musica del maestro Serpette che dirigeva l'orchestra è piacevole e briosa ed ha spesso provocato gli applausi del pubblico.

Concerti. — In un concerto alla Steinway Hall di Londra si è fatta applaudire una giovane violoncellista di dieci anni Miss Marion Harrison, che si è distinta specialmente nell'esecuzione delle difficili *Variations Symphoniques* di Boellmann.

Necrologio. — Si annunzia la morte, avvenuta a Bucarest, all'età di 46 anni, di Jonnesco Gion, letterato rumeno e professore di lingua e letteratura francese in quella città.

Egli aveva fatto i suoi studi superiori in Francia e in Belgio.

Critico letterario e teatrale egli era altresì autore di opere storiche su Bucarest, sulla Rumania, su Luigi XIV e Costantino Brankovan e traduttore in rumeno di varie opere di Carmen Sylva.

Arte. — Si ha da Feltre che l'arciprete di Villabruna, don Antonio Tizian, ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti sullo stato di progressivo deperimento in cui si trova un quadro di Morto da Feltre, quel gioiello d'arte che è dipinto su tavola raffigurante *S. Giorgio, S. Vittore e la Vergine*.

Mezzo secolo fa, un modesto restauratore, il veneziano Vincenzo Tagliapietra, si provò ad arrestare il rapido sfacelo del prezioso dipinto. Ma da quell'epoca nessuno più pensò all'opera insigne che va scrostandosi e che lascia cadere pezzi di assito e di colore. L'incuria, gli agenti atmosferici, l'ambiente stesso e le neglette condizioni del loculo faranno in breve scomparire il magistrale lavoro.

Raccolga quindi chi deve il grido d'allarme e provveda sollecitamente a conservare il più bel patrimonio della nostra cittadina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 20, ore 1,20. — *La Figlia di Jorio* è stata data all'Arena dalla Compagnia Talli, davanti ad un pubblico poco affollato.

Benissimo la protagonista Franchini.

Al primo atto vi sono state tre chiamate all'autore ed agli attori, al secondo idem. Il terzo ha avuto completo successo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione penale.

Pres. comm. Smilari — Rel. comm. Triani — P. M. comm. Pagliano — Dif. De Benedetti e Orlandi.

Il ricorso contro l'assoluzione Olivo.

I lettori ricorderanno come in seguito al verdetto dei giurati di Milano Alberto Olivo fu assolto per omicidio della moglie Ernestina Beccaro e fu condannato per la sottrazione del cadavere che egli fece a pezzi e poi gettò in mare a Genova.

La sentenza fu discussa in tutti i sensi dai giornali e specialmente nell'Italia Settentrionale e in special modo in Milano.

Contro l'assoluzione il Proc. Gen. della Corte di Appello di Milano ricorse in Cassazione chiedendo l'annullamento del verdetto per i motivi che riflettono i primi tre quesiti posti ai giurati: il primo circa la materialità del fatto (risposta affermativa), il secondo sulla irresponsabilità (risposta negativa), il terzo sulla volontarietà del dolo (risposta negativa).

Il ricorso concludeva dicendo che non si potesse abbandonare ad incertezza e contraddizioni le sorti della giustizia, tanto più in un caso che pel truce suo complesso tanto commosse la pubblica coscienza, che ad una sola voce deplorò nè sapeva persuadersi della assoluzione.

Ieri si discusse il ricorso.

Dopo una diligente e minuta relazione fatta dal relatore comm. Triani, prese la parola l'avv. Antonio Orlandi sostenendo che il ricorso doveva essere respinto perchè le violazioni di legge denunciate dal Proc. Gen. anche se esistessero, non avrebbero potuto mai dargli diritto al ricorso stesso.

Il P. M invece combattè strenuamente le ragioni esposte dal resistente e concluse per l'accoglimento del ricorso.

Il Collegio Supremo infatti accolse il ricorso e rinviò l'Olivo davanti alla Corte di Assise di Bergamo per un nuovo giudizio.

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Galli-Zugaro — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana — P. C.: avv. Clavarino e Zerbinati — Difesa: on. Mazza, Storoni e Ascoli (Fini) — avv. G. Amici, A. Della Porta e M. Serra (Chiappello) — avv. Zuccari, Centola, De Sanctis, Mangeli, Farina e Martini (Matera) — avv. Caracciolo di S. Vito (Luzi).

Processo per truffe alla Banca d'Italia.

L'udienza si apre alle 7.

Mancando uno dei giurati supplenti, il dott. Parenti, la Corte delibera che venga licenziato.

Si continua poi nell'audizione dei testi a discarico.

Novi Giuseppe era direttore della sede di Roma della B. d'Italia allorchè questa assunse il servizio di Tesoreria dello Stato. Ebbe sotto di sè Chiappello e Fini e mai essi dettero motivo a lagnanze.

Zandotti Alfredo, aiuto cassiere, e *Amendola Adolfo,* direttore della succursale della B. d'Italia di Caserta dichiarano che Chiappello quando fu a Caserta tenne buona condotta.

Il dep. *Gattorno* depone sulla buona condotta del Matera.

Barilli Arturo, revisore al Debito Pubblico, assicura che in quella Amministrazione « c'è qualche cosa che non va » perchè rammenta che anche 32 anni fa furono commesse delle frodi.

Dice inoltre che il Matera gli propose di guadagnare quattrini, ma non spiegò come. Gli presentò il Luzzi, il quale disse al teste che si trattava di ritardare alcune operazioni di revisione e di controllo al Debito Pubblico.

Il Luzzi protesta, ma il teste mantiene la sua deposizione.

Zambonini G. ufficiale d'ordine al Debito Pubblico. Racconta che verso la fine del '98 il Matera gli chiese se conoscesse qualcuno alla ragioneria per interessarlo ad un affare che avrebbe fruttato. Il teste comprese che si trattava di affare *losco* e perciò lo cacciò via.

Zaiotti comm. *Alessandro,* ora Questore di Napoli, Quale Commissario a Roma seppe dal Barrili il tentativo di corruzione compiuto dal Matera e dal Luzzi.

Simeoni Silvio, ispettore del Tesoro, fu incaricato di fare l'elenco delle operazioni della *Propaganda Fide* per vedere se mancasse qualche certificato. Constatò la mancanza di un foglio non numerato, che si assodò essere quello restituito da un anonimo.

Petracchi Antonio, cassiere, *Ranzo* cav. *Federico* e *Arata Alessandro* depongono su circostanze già note.

Pellini Tito, possidente, dichiara che il Matera è persona rispettabilissima.

Spezi Agostino e *Maineri Francesco,* cassiere principale della sede di Milano della B. d'Italia, dicono che il Fini ebbe sempre a soffrire mancanze di denaro.

Alle 13 si toglie l'udienza; oggi alle 7.

Processo contro l'ex capitano Ranzi.

Ieri un giudice del tribunale, accompagnato dal cancelliere, si recò al Ministero della Guerra per ricevere l'interrogatorio delle LL. EE. generale Pedotti e generale Spingardi.

L'arresto di Olivo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 19, ore 21.50 — Appena pervenuta la notizia del rinvio di Olivo alla Corte di Assise di Bergamo, il Procuratore generale consegnò al delegato Stojano il mandato di cattura.

L'Olivo, incontrati in via Torino alcuni giornalisti e saputo della sentenza della Corte di Cassazione impassibilmente annunziò che si sarebbe costituito nella serata.

Infatti subito rincasò presso la famiglia Carbetta che lo ospitava e si congedò da tutti affettuosamente, quando alle ore 18.20 lo Stojano lo raggiunse con tre agenti.

L'Olivo li seguì mostrandosi sdegnosamente meravigliato della folla chiassosa e fischiante adunatasi nella strada, tanto da arrestare la circolazione tramviaria.

Egli osservò: « Che cosa vogliono? Non pensavo già a fuggire! »

Il delegato, uscendo da un'altra porta, lo condusse in vettura al Cellulare.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Fortini Ermenegildo,*** calzature, via dei Sediari, 23. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta E. eli Foà di Alessandria. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: rag. Augusto Passeri. Prima adunanza: 6 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 agosto. Chiusura: 5 settembre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - ***Giovanetti Oreste,*** drogheria, via del Pantheon, 50. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

LIQUIDAZIONE DI ONORARII - ***Giacomozzi Giovanni,*** cartoleria, via Flavia, 82. L. 250 all'avv. Agostino Rufo Ermini per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CONFERMA DI CURATORI — ***Mosca Ugo,*** farmacia, via Flavia 56. Il rag. Samuele Piazza confermato curatore.

Caprara Luciano, apparecchi elettrici, via P. Amedeo 77. L'ing. Salvatore Farinetti è confermato curatore.

Corciulo Raffaele, esercente la tipografia dei commercianti, via del Teatro Valle 63. Il rag. Italo Ferrari confermato curatore.

Moretti Tommaso, vini, via dei Serpenti 70-71. L'avv. Gius. Amici confermato curatore.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Di Veroli Raffaele,*** oreficeria, via del Tritone 67. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in 5 rate trimestrali posticipate cominciando il pagamento dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 21 creditori per L. 30,412.01, sopra 38 per L. 40.187.70.

Sports

Concorso ippico — *Salsomaggiore* 18 — Splendido riuscì il Concorso ippico tenutosi ieri a Salso e che per ricchezza di doni, numero e bravura di aderenti ed affluenza di pubblico superò ogni aspettativa.

Eccovene il risultato ufficiale:

I cavalli inscritti erano quaranta.

Prima categoria: elevazione. Il primo premio è vinto da Eccolo di Arrivabene, del reggimento Genova cavalleria; il secondo da Arbiter di Fortina, dei lancieri Vittorio Emanuele; il terzo da Renello di D'Alessandro, dei lancieri idem; il quarto da Lyon Hart di Silva; il quinto da Barbianello di Corporandi, dei cavalleggieri Lodi.

Seconda categoria: elevazione. Vi è grande aspettazione pel premio di Sua Maestà il Re. Il primo premio reale è vinto da Lord Mark di Giovannini; il secondo da Vissuto di Arrivabene, del Genova cavalleria; il terzo da Fortuna di Parmigiani, dei lancieri Vittorio Emanuele; il quarto da d'Artagnan di Sanseverino, dei cavalleggieri Lodi; il quinto da Renello di D'Alessandro, dei lancieri Vittorio Emanuele.

Terza categoria: estensione. *Primo premio,* dono di S. M. la Regina Madre, Quack di Panicalli, dei cavalleggieri Saluzzo; il secondo da Vissuto di Arrivabene, del Genova cavalleria; il terzo da Popo di Noris, dei lancieri Vittorio Emanuele; il quarto da Fox Hunter di Sacchetti, del reggimento Guide; il quinto da Emerald di Montagnani, dei lancieri Vittorio Emanuele.

Il ministro della guerra e l'Audax italiano. — Ieri il ministro Pedotti ricevette in udienza la Direzione generale dell'Audax italiano.

L'on. Pedotti ebbe parole di grande encomio per la riuscita dell'esperimento dei volontari ciclisti eseguito a Brescia sotto l'alto patronato di S. M. il Re, e si intrattenne affabilmente col cav. Pardo e col sig. Pisani interessandosi vivamente ai particolari di questi esperimenti dell'Audax che oltre il valore militare hanno quello sociale di riunire sempre più fraternamente l'esercito e la nazione in maniera democratica e moderna.

Gara di Tiro in Isvizzera.

San Gallo 19. — Alla gara federale di tiro il primo premio per cinquecento cartoni colla carabina è stato vinto dal comm. Gonella di Torino, che è stato pure classificato secondo nella categoria del tiro a segno Sitter.

Gli " audaces „ italiani a Parigi

Parigi, 19. — L'arrivo degli « audaces » italiani a Parigi fu festeggiato con un banchetto al Restaurant Terrano, sul bastione Montmartre, al quale parteciparono oltre 100 persone.

La direzione generale dell'« Audax » di Roma era rappresentata da Griglio, Ceresa, Venti ed Arioli.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Lagrange, direttore dell'*Auto*, brindò per primo portando un saluto a tutti gli amici dell'Italia ed a tutti gli « audaces ».

Parlarono poscia Mercanti di Brescia e Ferraris di Torino, dicendo che il ricordo di questa gita in Francia non si cancellerà mai dalle loro menti.

Furono invitati gli « Audaces » francesi a visitare l'Esposizione di Milano.

Infine Venti lesse un telegramma dell'ambasciatore Tornielli, che salutava gli « Audaces » dei due Paesi.

Dalla Provincia Romana

Campagnano, 18. — Nella riunione tenutasi domenica passata in Campagnano di tutti i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione della tramvia Prima Porta-Campagnano-Nepi, dopo che la costruzione Roma-Civitacastellana può dirsi ormai un fatto compiuto, venne nominata una Commissione coll'incarico di promuovere tutte quelle possibili trattative che potranno condurre alla più facile soluzione delle comunicazioni più celeri di questi paesi con Roma, considerando che trovandosi così vicini alla capitale non risentono di questo fatto alcun benefico effetto.

La detta Commissione venne composta dei signori cav. uff. avv. Tommaso Vecchiarelli, cav. Piacentini Tito e avv. Romualdo Palanca.

Farnese — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straord. il sig. Fedele Giuseppe Gorzio, dice:

A causa dei vivaci attriti sorti fra la maggioranza e la minoranza del Consiglio comunale di Farnese, questa, composta di sei membri, non volle più intervenire alle adunanze consiliari; per la qual cosa tutti i sei membri furono dichiarati decaduti dalla carica.

Il Consiglio è rimasto così composto di nove consiglieri, dei quali otto sono tra loro uniti da vincoli di parentela e di affinità e per effetto degli stessi vincoli sono legati con l'esattore e col figlio suo, il quale è consigliere e come capo del partito è altresì l'arbitro di tutta l'amministrazione comunale.

Ritenuto che per rimuovere tale situazione di cose non sarebbero in alcun modo sufficienti le elezioni suppletive, si rende necessario procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. Commissario, la cui opera dovrà essere diretta ad eliminare le varie irregolarità accertate dall'inchiesta, non è guari eseguita su quell'amministrazione comunale ed a dare assetto a vari servizi pubblici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 12 agosto - Ricostruzione ponte in muratura sul torrente Padrongianos (Sassari). Pres. L. 400.000.

Comune di Civitavecchia - 8 agosto - Costruzione mercato coperto 1.o lotto Pres. L. 42,076.

Prefettura di Catanzaro - 12 agosto - Rafforzo della scogliera del nuovo molo nel porto di Cotrone mediante massi artificiali. Pres. L. 175.506.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 20 luglio 1904 — S. Margherita
Leva il Sole alle ore 4.53 m. — Tramonta alle 7.28 s.
Leva la Luna alle ore 1.14 s. — Tramonta alle .. .. m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 19 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.2	1/2 coper	Nizza	28.3	sereno
Amburgo	15.2	1/4 coper.	Zurigo	18.2	sereno
Vienna	16.4	sereno	Costantin.li	22.1	sereno
Madrid	21.6	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	20.0	sereno	Atene	23.3	1/4 cop.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27.6	sereno	calmo	32.1	25.2
Torino	23.8	sereno	—	33.0	23.0
Milano	22.8	sereno	—	35.8	19.7
Venezia	24.4	nebbioso	calmo	33.2	21.5
Bologna	26.2	sereno	—	32.4	20.0
Ravenna	24.1	sereno	—	31.4	20.0
Ancona	27.0	sereno	leg. mosso	30.0	15.0
Firenze	24.3	sereno	—	34.9	22.2
Roma	25.4	sereno	—	34.2	22.3
Bari	26.2	sereno	leg. mosso	28.4	22.6
Napoli	24.0	sereno	calmo	31.3	23.0
Caggiano	21.0	sereno	—	27.4	17.8
Tiriolo	17.5	3/4 coperto	—	21.3	11.0
Palermo	28.2	sereno	calmo	33.4	21.5
Messina	23.8	1/4 coperto	calmo	30.4	25.0
Cagliari	23.5	sereno	leg. mosso	34.5	16.0

Probabilità: venti moderati del terzo e quarto quadrante cielo vario, temporali sparsi.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7 Termometro centigr. ***massima 34.5 minima 23.3.*** Umidità relativa 30 assoluta 11.50 Vento a mezzodì W. Stato del cielo sereno

Sciarada.

Coi *primi* si dilettano
Barbaramente in Spagna;
Gli *altri* ti *addolorano*,
Ed il *tutto* guadagna
Ognor prosperità
Fra l'Itale città.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CENE - RE - CENERE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 LUGLIO 1904

Patriarca Francesco guardia munic. con Nuccetelli Giuditta
Muratori Biagio carrettiere, con Zambelli Cecilia
Arrighi Anchise impiegato, con Cecchini Adele
Di Vincenzo Felice macellaio, con Bonanni Virginia
Cricchi Valeriano commesso, con Danese Elisabetta
Cicchetti Salvatore possidente, con De Santis Emilia
Ponzoni Valentino Emilio rappresentante, con Pecchio Ghiringhelli Rosa
Jannoni Serafino usciere, con Veneziani Ida
Tacchetti Nicola pizzicagnolo, con Tiburzi Angela
Panta Baratta Gaetano impiegato, con Spampinato Angela
Casibrina Ferruccio impiegato, con Cerbini Oliva
Soi Alfredo guardia municipale, con Paggi Maria
Guerrieri Guido scalpellino, con Ercolani Ida
Appetiti Angelo venditore ambulante, con Pomponi Adelaide
Paolucci Ferdinando panettiere, con Baucher Giuditta
Belardi Arcangelo fornaio, con Vinci Antonia
Capodanno Salvatore impiegato, con Magi Nicola Maria
Capaldo Francesco Nicola guardia munic. con Vallucci Maria

MATRIMONI del 16 LUGLIO 1904.

Berardi Gioacchino avvocato, con Colonnesi Marianna
Castelli Pietro tipografo, con Leonardi Italia
Gaio Attilio impiegato, con Canfora Elisa
Nasini Egisto impiegato, con Coltelli Ida
Fiumana Steno falegname, con Masini Domizia
Ciolli Antonio mediatore, con Valli Lucrezia
Quadraroli Terzo pizzicagnolo, con Imperi Barbara
Marinelli Francesco cuoco, con Carrini Carmina Lucia
Asinari di Bernezzo Uff. R. E. con Mazza Pierina

MATRIMONI del 17 LUGLIO 1904

Pennelli Giuseppe ferroviere, con Bongiovanni Benilde
Atanasi Anselmo meccanico, Bernardini Maria
Severi Giovanni impieg. con Neyroz Elisa
Di Giandomenico Francesco bracciante, con Piccatti Teresa
Leonardi Leopoldo impiegato, con De Santis Marianna
Pietrolatti Angelo facchino, con Di Giannantonio Elisabetta
Muzzini Attilio Regolo commerciante, con Ranieri Virginia
Pennacchi Angelo Domenico Lorenzo maniscalco, con Bruzzetti Concetta
Fazi Eduardo meccanico, con Ferri Giovanna
Biaconi Vittorio vetturino, con Tortorelli Maria Gelsomina
Guidotti Renato commesso, con Bonora Erminda
Ciceroni Annibale contadino, con Fortuna Candida
Massoli Vincenzo fuochista, con Mariani Rosa

Nati e morti denunziati il 17 luglio 1904
Nati 17 compresi 2 nati morti
Morti 16 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Monti Jolanda, Roma, 12
De Angelis Agnese fu Antonio, Villetta, 102, nubile
Callarari Stefano fu Domenico, Castel d'Emilio, 68, celibe
Magnanini Petronilla fu Giuseppe, Roma, 65, nubile
Ienne Maddalena fu Agapito, Palestrina, 67, ved. Tasquini
Costa Giuseppina di Luigi, Roma, 59, coni. Barchi
Giomot Paolo di Arsenio, Roma, 9

Cronaca di Roma

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Marchi, prefetto dei Brevi e monsignor Di Canzano canonico di S. Pietro.

— Monsignor Basilio Pompili è stato nominato prelato uditore di Rota.

— Il Papa ricevette in particolare udienza monsignor Azzocchi, canonico di S. Maria Maggiore e predicatore della Corte di Spagna

— Oggi i Soci del Circolo di S. Pietro assisteranno alla messa funebre per Leone XIII che verrà celebrata alla Cappella della famiglia Pecci alle Stimmate.

— Nella Basilica Vaticana, stamane, come annunziammo, si terrà il funerale per Leone XIII. Vi assisteranno il Pontefice, il Collegio dei Cardinali, il Corpo diplomatico, l'aristocrazia e la Corte Pontificia.

A cura dei Conti Ludovico, Camillo e Riccardo Pecci, tutte le Messe che saranno celebrate la mattina del 20 corr. nella loro cappella gentilizia nella chiesa delle SS. Stimmate, saranno in suffragio dell'anima del defunto Pontefice Leone XIII di S. M.

Il Prefetto. — Ieri sera, alle 7, è partito per Napoli, in congedo per un mese il nostro prefetto, senatore Colmayer. Reggerà la prefettura nel frattempo il cons. delegato comm. Ricci-Gramitto.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani alle 17 precise.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Comunicazione di deliberazione di Giunta per lavori eseguiti nella sala di contumacia a S. Pancrazio e relativa spesa.

Idea per storno di L. 1000 dal fondo di riserva a favore dell'art. 55 N. 8 del bilancio corrente.

Conciliazione di prezzo d'esproprio colla Banca d'Italia per un fabbricato sulla via Nomentana.

Appalto a trattativa privata per la bonifica dello stagno di « Acqua Acetosa, » sulla via Laurentina.

Relazione della Commissione pel concorso d'insegnanti e nomine relative.

La questione tramviaria. — Il Consiglio comunale nell'ultima sua seduta ha esaurita la questione tramviaria, nella forma più soddisfacente. Il Consiglio infatti ha accolto completamente le nostre idee e di ciò non possiamo che compiacercene.

Del resto si trattava di risolvere la questione in modo pratico e positivo e il Consiglio non poteva fare diversamente di quello che ha fatto.

L'assessore Vanni e il cons. Vitelleschi posero la questione nei loro veri termini, e poterono efficacemente dimostrare al Consiglio come sarebbe stato un assurdo rinviare l'esercizio della Depretis gia costruita, pel solo gusto di trastullarsi in ipotetici progetti di non meno ipotetiche concorrenze di là da venire.

E' da augurarsi ora che la Giunta nel periodo delle vacanze possa completamente esaurire la questione, per presentare alla ripresa delle sedute consigliari un progetto completo e definitivo per un riordinamento razionale del servizio tramviario, in modo da soddisfare a tutte le esigenze della cittadinanza.

Lo sciopero dei panattieri. — Iersera in tutti i forni fu ripreso regolarmente il lavoro.

Fra i proprietari e gli operai fu preventivamente firmato il seguente contratto:

L'operaio ..... nato a ..... è assunto nel forno del signor ..... in via ..... in qualità di ..... ai seguenti patti, stabiliti nelle loro linee generali col verbale 17 luglio 1904 per la risoluzione dello sciopero:

1. Il salario ed i compensi spettanti all'operaio sono regolati dalla tariffa unificata secondo le antiche norme dei *forni misti* salvo le prescrizioni speciali contenute negli articoli 2 e 3 per i *forni viennesi* e per i *forni piemontesi dove si lavorano grissini*:

Impastatore L. 3,50 — Infornatore 3,50 — Aiuto 2,27 — 4° uomo 1,67 al giorno.

Oltre al salario l'operaio avrà diritto alla somministrazione di minestra, olio, aceto, sale e di 25 centesimi di carne. Agli infornatori ed impastatori spetterà inoltre una pagnotta di cent. 30.

I suddetti salari sono fissati per 3 infornate nei forni che contengono almeno 100 chg. di farina panizzata e per 4 infornate nei forni che ne contengono una quantità minore.

3. I salari per i *Forni Piemontesi dove si lavorano i grissini* saranno come appresso:

Infornatori L. 4 al giorno — Impastatore L. 4 — Cavour L. 2.66 — Tajour L. 2,33.

Oltre la relativa giornata, il lavoro dei grissini verrà retribuito come segue:

Infornatore ed impastatore per ogni 25 chilog. di grissini cent. 60; cavour cent. 30; tajour cent. 20; sale, olio e aceto per tutti.

I forni Piemontesi dove non si lavorano i grissini sono equiparati ai *forni misti*.

4. Le calde successive alla prima infornata saranno pagate come mezzi forni in qualsiasi categoria di panifici.

I forni viennesi faranno la *corsetta* di solo *pane viennese* come di consueto: gli altri forni che volessero fare la corsetta, dovranno adibirvi altri operai che non siano quelli della squadra notturna.

5. Rimangono designati *forni casrecci* quelli nei quali non si confezionano *calde* di pane fino. In essi, osservato, per tutto il resto, ciò che è prescritto per i *forni misti*, dopo la sesta infornata dovrà aggregarsi alla squadra degli operai il *quartuomo*.

Per le infornate successive alla *terza*, nei forni di 1ª categoria, sarà corrisposto un compenso di L. 0.70 all'infornatore ed all'impastatore e di L. 0.25 all'aiuto ed al quartuomo: tale compenso nei forni di 2ª categoria sarà corrisposto per le infornate successive alla *quarta*, nella misura di L. 0.60 per l'infornatore ed impastatore, e di L. 0.25 per l'aiuto o quartuomo. Per le infornate successive alla *sesta* nei forni di 1ª categoria, ed alla *settima* in quelli di 2ª i detti compensi saranno rispettivamente raddoppiati. Il quartuomo dovrà fare qualche posta.

2° I salari per i *Forni viennesi* sono fissati come appresso: Infornatore L. 4,33 al giorno — Impastatore 3,33 id. — Aiuto 2,33 id. — Aiutante del forno 1,66 id. — Spesa giornaliera L. 1.

Il lavoro consueto è di *sei* infornate per ciascuna *corsa*; per ogni infornata in più spettano all'infornatore ed all'impastatore L. 0,60 ed all'aiuto L. 0.20.

6. Il principale riconosce il pieno diritto all'operaio di richiedere ogni quindicina il *cambio* per due giorni consecutivi, *cambio* che dovrà essergli accordato purchè presenti un sostitutore riconosciuto idoneo alle esigenze del Panificio.

La richiesta del *cambio* dovrà alternarsi in modo che contemporaneamente non sia avanzata da entrambi i capilavoro.

7. L'impegno del presente contratto è per *lavoro a giornata*: esso può essere sciolto da ambo le parti soltanto dopo terminato il lavoro quotidiano.

Per la scuola dei fanciulli tracomatosi — A fin di provvedere alla cura ed alla educazione dei fanciulli affetti da tracoma, i quali, per la natura del loro male, sono allontanati dalle pubbliche scuole, l'Ammin. comunale stabilì di fondare uno speciale istituto, nel quale potesse impartirsi l'insegnamento a tanti infelici, ed il Consiglio approvò lo stanziamento in bilancio, per quest'anno, dei presunti fondi occorrenti.

Nel preventivo della spesa si partì in principio dal concetto di fare del nuovo istituto una scuola elementare ordinaria e di affidarne l'insegnamento a maestre già in servizio, accordando loro, oltre lo stipendio, uno straordinario compenso per la natura stessa della missione, delicatissima, ad esse affidata.

In seguito però in considerazione che l'Asilo-scuola per i tracomatosi viene aperto in via di esperimento, parve più prudente di dare al nuovo istituto un carattere spiccato di precarietà e si ritenne maggiormente opportuno di assumere un personale estraneo alle scuole del Comune, nominato anno per anno, con una retribuzione relativamente notevole in vista della instabilità della sua posizione e della specialità del servizio; ma senza alcun diritto ad aumenti ed a qualsiasi pensione o indennità.

A questi criterii fu informato uno speciale Regolamento affinchè la nuova scuola possa essere aperta al principio del p. v. anno scolastico e possa regolarmente funzionare, a vantaggio di tanti poveri fanciulli.

Fra le varie disposizioni notiamo le seguenti:

La detta scuola è divisa in due sezioni, maschile e femminile. Ciascuna sezione comprende tre classi: prima, seconda e terza.

Quando il bisogno lo esiga potranno aprirsi altre due sezioni, maschile e femminile, e ciascuna sezione comprenderà due classi: quarta e quinta.

Le sezioni che comprendono le classi prima, seconda e terza non avranno più di 40 alunni, quelle che comprendono le classi quarta e quinta non eccederanno il numero di 30.

Gli alunni resteranno nell'asilo-scuola tutta la giornata fino a mezz'ora prima dell'Ave Maria. Durante l'orario scolastico seguiranno il programma elementare sotto la direzione di due insegnanti. Terminato l'orario scolastico e fino a mezz'ora prima dell'Ave Maria saranno affidati, come negli Educatori, alle cure di due maestre assistenti.

L'asilo-scuola per i tracomatosi farà vacanza soltanto nelle solennità religiose e nelle ricorrenze civili; non avrà perciò le ferie autunnali.

Gli alunni dell'asilo-scuola riceveranno gratuitamente refezioni, medicinali e cura.

Per la vestizione dei bambini poveri. — Il Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, alle 17 di domani, nei suoi locali in via Lucullo 5, farà la vestizione di 200 fanciulli.

La Società Zoologica Italiana, prima di prendere le vacanze estive, tenne un'ultima adunanza scientifica che riuscì molto interessante. Il prof. comm. Ceoruccio presentò ai soci le Paradisee che fan parte della Collezione ornitologica. In quel ramo presentò un uccello, veramente meraviglioso pel piumaggio, acquistato in questi giorni, ed altri due che facevano parte, della collezione del Re Vittorio Emanuele II, e donati alla Società dall'attuale Sovrano!

Il prof. Meli riferì su una falange fossile rinvenuta nei pressi di Albano. Il comm. Rostagno presentò nuove varietà interessantissime di Lepidotteri della nostra Provincia.

Il prof. Alessandrini intrattenne l'adunanza su alcuni parassiti dei pesci del lago di Bracciano; il sig. Barnabò espose i resultati ottenuti con nuovi suoi metodi di tecnica microscopica, e lesse una interessante comunicazione del socio prof. Marchesini sulla trasformazione dei sessi nei pulcini, argomento di attualità. Dopo ciò vennero presentate importanti comunicazioni dei soci dott. Chiodetti, Napoli, Settimi, prof. Neviani e del principe Chigi.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio di Roma comunica il seguente telegramma relativo al mercato delle uova di Londra, pervenutole secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio Italiana:

« Londra 18-7-904; ore 20,10

« Qualità scelta 5|9 — extra 6|6 — mercato pessimo ».

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dall'11 al 16 luglio.

Una polizza del Monte di Pietà - Una polizza di pegno (agenzia via Panisperna) - Un portamonete con lire 4.87 - Un grembiale, 5 chiavi, una corona, un ditale ed una polizza - Due libri - Un fazzoletto di seta - Un paio di occhiali - Un portamoneta con c. 45 - Un portamonete con c. 05 - Una misura metrica di ottone - Un lapis di metallo bianco - Un ombrellino di seta rossa - Un libretto della Cassa postale di risparmio - 6 chiavette femmine unite da un anello - 2 fazzoletti di filo - Un fascicolo della R. Corte d'appello di Roma - Un portafoglio con 4 buoni da c. 30 ciascuno della Società di S. Vincenzo di Paola - L. 10 - Un carrettino a mano - Un libretto (Statuto panettieri) con 3 polizze del Monte - Un fazzoletto bianco con L. 1.05 - Un portamonete con una polizza del Monte.

Una bellissima sorpresa si prepara per tutti quelli che arriveranno giovedì mattina 21 luglio col treno speciale a *Ladispoli*. Non possiamo dir di più, ma tutti saranno certamente contenti di esservi andati.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Fotografi — In pochi giorni le lastre fotografiche G. *Burghese* hanno conquistato il favore del pubblico e sono le più a *buon mercato*. Fabbrica in Roma, via delle Mantellate 16 e 16-A.

Piccola Cronaca.

Per lo scandalo di piazza Navona. — Da diverso tempo pioverano, negli uffici della nostra questura continui reclami contro lo scandalo che, durante la notte, offrivano in piazza Navona alcune donne di cattiva vita.

Il questore ordinò uno speciale servizio di pattuglie diretto dal delegato Trento, e la notte scorsa furono arrestate 18 donne girovaghe molte delle quali armate di coltello. Ad una di esse, certa Chiarina Purgatori, fu pure sequestrata una rivoltella di corta misura.

La Purgatori è stata inviata alle Mantellate.

Accidente automobilistico. — Ieri verso le 11 passava a grande velocità sul Corso Umberto l'automobile del negoziante Luigioni sul quale oltre allo stesso proprietario avevano preso posto il sig. Mario Cucchi ed il commerciante Alfredo Lattanzi. Uno *chauffeur* conduceva la vettura.

Ad un tratto accidentalmente si ruppe l'asse posteriore delle ruote e tutti e quattro i gitanti furono sbalzati per terra, e ciò per loro fortuna, chè l'automobile, continuando solo la sua fuga, andò a urtare con veemenza al cantone di Corso Umberto con via del Vantaggio ove si ruppe.

I passeggieri se la cavarono con una grande paura e qualche ammaccatura di nessuna importanza.

Fienili in fiamme. — Verso le 15 di ieri, si manifestò un incendio in due fienili di proprietà del marchese Troili in via delle Mura, fuori Porta Cavalleggeri 111-112, affittati da Matteucci Annibale.

In breve il fuoco prese vaste ed allarmanti proporzioni, malgrado il pronto intervento dei vigili di piazza Rusticucci e del Comando, agli ordini dell'ing. Fucci, del capitano De Magistris e del tenente Olivieri i quali si recarono sul luogo con due macchine e una pompa a vapore con il relativo carro attrezzi.

I continui e poderosi getti d'acqua non valsero a salvare nulla; qualche ora dopo crollarono i tetti dei fienili nel mentre che le fiamme continuavano l'opera divoratrice.

Ai pompieri non rimase altro che isolare l'incendio.

Più tardi si recarono sul luogo il delegato di Borgo, cav. Lucci, ed alcuni carabinieri di quella stazione.

Sembra escluso qualsiasi sospetto di crimine; è quasi accertato che il fuoco debbasi solamente alla fermentazione del fieno stesso.

Lo stabile era assicurato, la merce no. Il danno approssimativamente ammonta a 10,000 lire.

Mentre scriviamo l'incendio continua, nè accenna per ora a finire. I pompieri sono sempre sul posto.

Grave ferimento a Forano — Stanotte alle 2 si presentò all'osp. di S. Antonio il boaro Nicola Marcellini d'a. 17 da S. Polo (Sabina) con una profonda ferita di coltello al fianco sinistro.

Egli dichiarò che nella località detta « Casino di Ferrara » nel territorio di Forano, era venuto a litigio col guardiano Agostino Casilli, perchè alcune delle bestie che il Marcellini conduceva al pascolo erano passate in un campo seminato a grano.

Il Casilli, per dimostrare la sua autorità di guardiano, lo aveva ferito al fianco sinistro con un lungo coltello.

I sanitari si sono riservati il giudizio.

Il furto all'Ufficio del Registro a Civitavecchia. — Ieri mattina, in seguito ad indagini dirette personalmente dal questore, il delegato Trento ed il tenente Lucchini, arrestarono nella sua abitazione in via Labicana 92, il cameriere Domenico Bettarelli d'a. 49, da Città di Castello, autore di un furto di carta bollata e marche da bollo, avvenuto il 16 del corrente mese a Civitavecchia.

Correzioni paterne. — Ieri mattina si presentò all'ospedale della Consolazione la bambina Concetta Pietromarchi d'a. 5 con contusioni al polso, che dichiarò esserle state prodotte dal padre mentre le impartiva una correzione con la frusta!

La Pietromarchi fu giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Avvelenato con i semi di pesche. — Ieri verso le 18 lo stagnaro Luigi Bianchi d'a. 14, da Roma, ab. in via Ancona 67, dopo aver mangiato delle pesche ne mangiò anche i semi. Poco dopo però fu preso da forti dolori. Recatosi a S. Antonio quei sanitari avendogli riscontrato i sintomi di intossicamento si riservarono il giudizio.

Morso da un cane. — Ieri, verso le 19, Pacifico Spagnoletto, d'a. 8, da Roma, ab. in via Portico d'Ottavia 52, fu morso da un cane di cui si ignora il proprietario.

Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Furto di biciclette. — Ieri Bergami Augusto, d'anni 54, da Roma, ha denunziato al Commissariato di S. Eustachio che durante la notte ignoti ladri scassinata la porta del suo negozio in via Arenula 75, avevano rubato 2 biciclette del valore di L. 150 ciascuna, un portamonete contenente 50 lire in argento e varie medaglie d'oro e d'argento.

Il furto ammonta a circa 450 lire.

Il Commissariato di S. Eustachio sta facendo attive indagini per l'arresto del ladro.

Colto da sincope. — Ieri, verso le 15, il caffettiere Benedetto Vinci, di a. 43, da Paliano, nella propria abitazione, in via Bodoni, 7, fu colto da paralisi cardiaca. Trasportato dal figlio Augusto, di a. 18, all'ospedale della Consolazione, l'infelice poco dopo vi cessava di vivere.

Disgrazie — Ieri alle 12 Enea Faccenda d'a. 7 da Roma, ab. in via Leonina 67, mentre saliva correndo la gradinata della chiesa di S. Lucia in Selci, cadde fratturandosi la gamba destra.

All'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

— Ieri mattina il mattonatore Arturo Marchettini di anni 25, da Firenze, mentre lavorava allo stabilimento Fiorani, in via della Ferratella, cadde producendosi una ferita lacero contusa alla testa con probabili contusioni interne. All'ospedale di S. Giovanni, ove il ferito fu trasportato, si riservarono il giudizio.

— Ieri, verso le 12, nei lavori dei fratelli Rosa, in piazza Venezia, il muratore Quirino Contenti, d'anni 23, da Sezze, nel caricarsi malamente sulle spalle una cofana di calce, si produsse la frattura dell'indice e del medio della mano sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Allegrini Antonia d'a. 10 romana, si divertiva ieri per via Boezio con una sua sorellina a spingere un carrettino che si trovava per quella via.

Ad un tratto le scivolò di mano il timone di questo e andò ad urtarle con forza il petto producendole delle gravi lesioni in direzione dello stomaco.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito dalla propria madre Allegrini Adelaide, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Musica in piazza Colonna — Quest'oggi, dalle 21 alle 23, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Gabetti, Marcia reale.
2. Weber, « Euryanthe » Ouverture.
3. Verdi, « Aida » finale II°.
4. Boccherini, « Minuetto » — Paganini, « Moto perpetuo. »
5. Gounod, « Giulietta e Romeo » Introduzione, Sonno di Giulietta, Valzer dei fiori, Marcia e arietta.
6. Donizetti, « Don Pasquale » Sinfonia.

— Alla medesima ora la musica del 48. regg. fant. eseguirà in piazza Sonnino... Sessacavalli il seguente programma:

1. Marcia militare, Carlini.
2. Sinfonia originale, Suppè.
3. Reminiscenze « I Pagliacci, » Leoncavallo.
4. Preludio e terzetto « I Lombardi, » Verdi.
5. « Suite de concert L'Arlesienne, » Bizet.
6. « Sveglia al campo, » C. Di Miniello.

Monte di Pietà.

Giovedì 21 luglio 1904 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 novembre 1903 fino alla polizza n. **90200.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 dicembre 1903 fino alla polizza n. **244100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 4 e 5

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano. — Oggi riposo.

Per domani si prepara una interessante novità *Sperduti nel buio*, la bella commedia di Roberto Bracco, nuovissima per queste scene. Una serata quindi di speciale interesse artistico.

Quirino. — Di bene in meglio. Il successo della *Carmen* si afferma ogni giorno più e ieri procurò agli artisti tutti le accoglienze più simpatiche e festose. Stasera altra replica.

Sferisterio Romano — Consuete partite del giuoco al pallone.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Carmen*, ore 21.

Sferisterio Romano, Giuoco del pallone, 18.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 18 alle 23, Dannazione del dott. Faust e Faust all'Inferno. Straord. composizione a colori.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Arena di Saint Sebastien, a colori - Caccia ai bracconieri - Scena di spiritismo - La rivincita del gendarme - Il falso storpio - Scena comica - Cent. 20.

Ultime Notizie

L'on. Biancheri.

Ieri, è partito per l'alta Italia S. E. il Presidente della Camera on. Biancheri.

Il programma radicale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 19, ore 17,35. — L'on. Turati, esaminando il programma del partito radicale, quale è stato esposto dall'on. Lucchini, lo giudica vago e lo qualifica un mosaico di detriti di vecchi programmi, mentre avrebbe desiderato un pensiero più organico e postulati più chiari e sopratutto più concreti.

Ci voleva cioè un vero programma di azione immediata, senza di che il partito radicale non ha ragione di esistere.

Ministero Interno.

La Commissione pei danneggiati politici siciliani si è aggiornata a novembre, rimandando a quell'epoca l'esame di tutte quelle domande che venissero d'ora in poi presentate.

Il lavoro compiuto dalla Commissione nella Sessione ora chiusa è notevole, poichè si condussero quasi a termine l'esame e la classificazione delle domande pervenute agli effetti della legge 7 luglio 1901, per risarcimento di danni personali e materiali. Quelle che rimangono ancora da esaminarsi si riferiscono in gran parte ai danneggiati i quali, nonostante le ripetute sollecitazioni loro fatte per mezzo delle rispettive Prefetture, non hanno presentato i documenti richiesti a prova dei danni patiti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Commissione di statistica giudiziaria.

Ieri il comm. Doria, direttore generale delle carceri, ha continuato la lettura della relazione riguardante l'applicazione degli istituti penitenziarii ed i risultati di essa, facendo voti per la più sollecita risoluzione della questione relativa alla riforma penitenziaria e per la più larga applicazione della liberazione e della grazia condizionale.

Il comm. Cocucci ha risposto alle osservazioni concernenti la concessione della liberazione condizionale dei condannati, e per l'on. Lucchini ha domandato varii schiarimenti associandosi in massima alle proposte del relatore salvo qualche modificazione che si riserva di presentare durante la discussione delle singole proposte.

Ministero Finanze.

Alle 13,10 di ieri giunse da Firenze il Ministro on. Luzzatti.

Ministero Tesoro.

Per la compilazione dei bilanci.

Il ministro Luzzatti ha diramato le istruzioni sui criteri per la compilazione degli atti finanziari, che dovranno presentarsi alla Camera in novembre, e cioè del rendiconto consuntivo 1903-1904, del progetto di assestamento 1904-1905 e degli stati di previsione 1905-06.

Nel dettare le norme, secondo le quali dovrà essere compilato il rendiconto consuntivo, il ministro impartisce disposizioni severe e precise secondo le quali l'impegno da trasportarsi nel nuovo esercizio per essere conservato tra i residui dovrà presentare i caratteri di un onere accertato risultante dal concorso di tre condizioni: che abbiano avuto perfetto esaurimento gli atti da cui l'impegno ha origine; che ne sia determinata la natura; che sia identificata la persona del creditore;

Esaminando le categorie d'impegni, conferma i risoluti intendimenti del Governo di evitare la deplorata anormalità delle eccedenze e se l'esercizio 1903-1904 non sarà riuscito ancora a liberarsi dall'eventualità di maggiori impegni, si renderà più doveroso dare le più ampie giustificazioni e spiegazione del passato e a garanzia delle cautele che l'amministrazione non mancherà di usare nell'avvenire, per regolare gli impegni delle spese secondo i limiti fissati dal Parlamento. L'on. Luzzatti dichiara che non darà corso a proposte di approvazione di maggiori spese, le quali non risultassero giustificate da regolari documenti. Pel progetto di assestamento ricorda la deliberazione di limitare le variazioni di bilancio alle sole dipendenti da effetti di legge, e dagli aumentati impegni delle spese obbligatorie e d'ordine, purchè compensati da equivalenti riduzioni di stanziamento in altri capitoli.

Per le proposte per le previsioni dell'esercizio 1905-1906 l'on. Luzzatti rammenta che altri oneri saranno per derivare dalla risoluzione del problema ferroviario e dai risarcimenti che potranno essere chiesti, a favore dell'economia nazionale, dalle iniziate trattative commerciali, raccomanda ai ministri di ricercare nelle forze del bilancio i mezzi per sistemare i nuovi pesi che l'Erario dovrà sopportare, limitandosi a quei rimaneggiamenti di fondi, che senza alterare il carico totale della spesa, fossero richiesti dalle singole necessità dei servizi.

L'on. Luzzatti chiama pure l'attenzione dei colleghi sulla struttura tecnica dei bilanci, interessandoli a portarvi opportune correzioni, nell'intento di rendere più agevole e rigoroso il riscontro parlamentare.

Enumerando i difetti, che man mano si sono introdotti nei nostri bilanci, il ministro detta norme precise per eliminarli e invitare le varie Amministrazioni a compiere una revisione delle voci dei propri bilanci, affinchè i capitoli abbiano denominazioni chiare e precise, designanti un solo servizio o una parte ben determinata di esso, e tali da non confondere in una gestione unica l'opera e la competenza di uffici diversi, offrendo per tale revisione alle Ammin. che lo desiderano l'aiuto di un funzionario superiore del Tesoro.

E conclude col rilevare che solo correggendo la forma del bilancio, si potrà dare una base sicura alla ricerca delle varie responsabilità, e si potrà porre un freno alle anormalità deplorate dal Parlamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero ha notificato agli uffici che, nonostante la proibizione, non pochi ricevitori delle grandi città continuano nella incetta di lavoro per aumentare l'importanza dell'ufficio loro affidato, e poichè l'amministrazione è fermamente decisa ad adottare radicali provvedimenti per impedire tale indecoroso accaparramento, si fa obbligo tassativo ai signori direttori provinciali di esercitare una speciale vigilanza sugli uffici di cui trattasi e di denunciare al Ministero quei ricevitori che persistessero nel deplorevole sistema.

—

Il Ministro delle Poste ha inviato agli uffici la seguente circolare:

Il Ministero ha dovuto rilevare che taluni uffici si servono del telefono per trasmettere e ricevere vaglia telegrafici.

Tale sistema, che non può offrire alcuna garanzia, è in aperta opposizione colle norme che regolano il servizio e non può essere, quindi, assolutamente tollerato.

Mentre pertanto si fa formale divieto agli uffici dipendenti di valersi di tale mezzo per la trasmissione dei vaglia telegrafici, si avverte che i trasgressori saranno severamente puniti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Si riunì ieri alla Minerva la Commissione consultiva, presieduta dal comm. Bentivegna per decidere numerosi ricorsi di maestri elementari.

La Commissione approvò le conclusioni dei relatori comm. Bentivegna, Bruto Amante e Calabrese.

—

Iersera alle 23,05 l'on. Orlando è partito per Arezzo, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Corradini.

—

Giovedì avranno luogo gli esami orali per il concorso a 4 posti di vice segretario amministrativo.

Gli ammessi agli esami sono 35.

—

Sono partiti per la firma i decreti che indicono i concorsi alle cattedre di filosofia nei licei e di matematica e francese nei ginnasi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri ha fatto ritorno il Ministro Rava.

La bonifica dell'Agro romano.

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica:

Uno degli ostacoli più gravi alla difficile bonifica dell'Agro romano è costituito dall'irrazionale riparto dei consorzi in cui l'Agro stesso è diviso, per l'eccessivo frazionamento, la mancanza di coordinazione e le soverchie spese d'amministrazione, che con provvide modifiche potrebbero essere notevolmente ridotte. La recente legge sull'Agro romano ha autorizzato il Governo del Re ad attuare la nuova distribuzione dei consorzi. Sappiamo ora che la Commissione, presieduta dall'on. Baccelli, per lo studio dei regolamenti idraulico ed agrario della bonifica, ha pregato il Ministro dei LL. PP. di provvedere secondo la legge al nuovo riparto, affine di potere meglio procedere alla compilazione del regolamento idraulico.

Ministero Marina.

Ieri, presieduta dal sottosegretario di Stato, si è riunita la Commissione di avanzamento del personale del ministero.

—

Venne nominata la seguente Commissione con l'incarico di procedere all'accertamento dei titoli e al conferimento di sussidi e indennità alle famiglie dei militari morti e ai feriti durante le operazioni militari in Cina:

Comm. Gaetano Chierchia, contr'ammiraglio, direttore generale del personale e servizio militare, presidente — Comm. Giuseppe Carlo Romano, contabile del portafoglio, direttore capo-divisione al ministero del tesoro — Cav. uff. Vincenzo Inverizzi, direttore capo-divisione al ministero della guerra — Cav. Vittorio Cioni, segretario al ministero della marina, segretario.

Essa terrà le sue adunanze presso il ministero della marina, al quale dovranno inviarsi le domande degli aventi diritto, corredate dei documenti che, a norma di legge, sono richiesti.

I tenenti di vascello Carlo Fecia di Cossato e Luigi Tesmi De Gregori, sono confermati nell'incarico di aiutante di bandiera, rispettivamente, di S. E. il vice-ammiraglio Galeazzo Frigerio, presidente del Consiglio superiore di marina, e di S. E. il vice-ammiraglio Giuseppe Palumbo, comandante in capo del 3. dipartimento marittimo.

— Oggi passerà in disponibilità a Spezia, la *Città di Milano* col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Federico Corbara, responsabile — Tenente macchinista Giacomo Pescetto — Tenente commissario Carlo Pecchelli.

—

La squadra del Mediterraneo rimarrà alla Maddalena fino alla fine del mese.

—

Sono giunte le rr. navi « Garigliano, Castore » e Venezia; « Pegaso » a Ustica, e « Volta » a Genova donde è ripartita.

Sono partite: « F. Gioia » da Alessandria, « Euro Dardo » da Maddalena, « Avvoltoio » da Napoli, « Atlante » da Maddalena e « Condore » da Napoli.

Per la riforma del codice della marina mercantile

Il 25 corrente si riunirà per la prima volta al Ministero della marina la reale Commissione per la riforma del Codice della marina mercantile e sarà presieduta dal senatore Pagano-Guarnaschelli, primo presidente della Corte di Cassazione.

Informazioni Estere

In Cina.

Pekino 19. — La Legazione di Francia smentisce che il Governo francese voglia spedire truppe nel Kouang-Si.

Gravi disordini, di carattere interno, sono scoppiati nella parte settentrionale di quella Provincia, ma non nelle località vicine al territorio francese.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 19. — La tribù dei Beni-msar ha attaccato la casa del suddito inglese Lewison, situata a 2 miglia dalla capitale.

Mohamed-el-Teres inviò un forte distaccamento di truppe a sorvegliare la casa di Lewison.

FRANCIA

La revoca di Lagrave.

Parigi, 19 — Bussière, deputato di Corrèze, scrisse a Combes protestando contro la revoca di Lagrave, dichiarando che interpellerà il Governo alla riapertura della Camera.

Mascurand, Pres. del Comitato repubblicano dell'industria e del commercio, scrisse al Ministro del commercio, Trouillot, protestando anch'esso contro la revoca di Lagrave che gli industriali non potranno accettare, ledendo profondamente gli interessi degli espositori francesi a Saint Louis.

Anche Dupont, Pres. della sezione francese all'Esposizione di Saint Louis e consigliere repubblicano dell'Oise, inviò al sig. Combes, a nome di 7,500 espositori francesi a Saint Louis, una energica protesta contro la revoca di Michele Lagrave e contro la sua sostituzione con un funzionario non pratico, nel momento in cui grande è la battaglia per le ricompense.

Borse e Mercati

Roma, 19 Luglio 1904.

Mercato inattivo.

Rendita 102.90 contanti 102.80 fine.

Rendita 3 1|2 100.30.

Banca d'Italia 1103 — Commerciale 752 — Credito italiano 590 — Banca Roma 129 — Gas 1415 — Carburo 1037 — Omnibus 335 1|2 — Condotte 333 — Immobiliari 283 — Elba 520 — Antimonio 480 — Kerka 405 — Zuccheri 94 — Imprese Fondiarie 118.

Cambi. Parigi 99.97 1|2 — Londra 25.21

Cambio dazio doganale 20 Luglio L. 100.00

Dal 18 al 24 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 99,96.

BORSE ITALIANE — 19 Luglio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0 C.	102 70	102 75	102 75	102 80
id. id. fine	— —	102 77	102 77	— —
id. 3 1|2 0|0	100 27	100 30	100 30	100 32½
A. B. Italia	1102 —	1101 —	1104 —	1107 —
Commerciale	752 —	752 —	752 —	— —
Cred. Italiano	591 —	591 50	591 —	— —
B. Generale	— —	40 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	162 —	— —
Ferr. Medit.	440 —	440 —	440 —	440 50
» Merid.	710 —	710 —	711 —	712 50
Acc. di Terni	— —	1872 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	457 —	458 —	— —	— —
Raffinerie	[illegible] 50	416 50	— —	— —
O. ferr. 3 0|0	[illegible]	[illegible] 50	— —	— —
Meridionali	— —	[illegible] 50	— —	— —
Fond. It. 4½	— —	[illegible] 15 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 97	100 —	100 —
Berlino id.	122 47	123 45	123 42	123 42
Londra id.	25 22	25 22	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 23	25 04

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 luglio.

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	102.75 09	100.75 09	102.55 52
4 0|0 netto	102.55 33	100.55 33	102.35 76
3 1|2 netto	100.34 77	98.59 77	100.17 65
3 0|0 lordo	72.55	71.35	71.83 19

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 19, ore 14.20 — Rendita 102,74 — Navigazione 457 a 458 — Raffinerie 415 — Raffinerie nuove 429 — Banca d'Italia 1102 — Banca Commerciale 751 — Credito 590 — Carburo 1036 — Acciaierie 1873 — Elba 521 — Savona 366 — Eridania 1043 — Molini Alta Italia 589.

Valori saccariferi e siderurgici piuttosto ricercati.

Parigi, 19, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	97 97	97 87	98 02
	ITALIANA 5 0|0.	102 90	102 90	102 80
	turca	86 — 85 90	85 90	86 10
	spagnuola	86 10 85 95	85 90	86 40
	russa nuova	74 85	74 80	75 10
	portoghese	61 80	61 72	61 60
	ungherese	— —	100 55	100 25
Egiziano 6 0|0		— —	106 45	106 25
Banca di Parigi		1152 —	1151 —	1151 —
Banca Ottomana		— —	567 —	569 —
Credito Fondiario		— —	575 —	— —
Azioni Suez		— —	4155 —	4180 —
Lotti Turchi		— —	123 —	123 75
Ferrovie Merid. Ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
	su Londra	— —	25 24	25 22½
	su Madrid	37 82	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Parigi, ore 17.40. — Nella borsa odierna ha piuttosto dominato la fermezza, nonostante i pochi affari. Sola nota caratteristica della seduta fu il cambio su Londra insistentemente ricercato.

Parigi, 19, ore 14,30. — (Fonte italiana). — Italiano 5 0|0 102,85 — *Extérieur* 85,92 — Rio 1352 — Brasile 4 per 0|0 77,55 — Brasile 5 per cento 93,95 — Turco 85,90 — *Lyonnais* 1133 — *Metropolitain* 526 — Randmines 252 — Eastrand 190 — Goldfields 149 — De Beers 479.

Vienna, 19 pesante	18	19
C. austr.	639 75	628 —
R. austr. ora	118 75	118 70
Id. carta	95 05	95 05
Ungh. 4.	97 10	97 10
» 3 ½ 0|0	89 95	89 95
N.ni oro	19 02	19 01
Lire ital.	95 05	95 0
C. Londra.	23 95	23 96

Londra, 19 chiusura	19	19
Consol.	89 1/16	88 5/8
Italiana	102 —	101 7/8
Turca	84 3/4	84 1/2
Russa 2%	— —	75 —
Spagnola	85 7/8	85 1/2
Giappon.	73 3/4	73 1/2
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	26 1/8	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 107,000 — Ril. st. 10,000

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Londra 18, ore 14.40. — Andamento debole tanto sulle rendite, quanto sulle miniere.

Berlino, 19 debole	18	19
Ital. cont.	103 50	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 0|0	71 50	71 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 20	101 20
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	99 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino 19, ore 13.15. — Borsa calma, sostegno sui valori locali.

PIATTI LUIGI gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXIX.

Quale proposta ricevesse Battista e come l'accogliesse.

Battista era livido eppure si sforzava di sorridere. Vedeva bene ciò che il conte esigeva da lui, ma voleva che si pronunciasse chiaramente.

— Nessuno dubiterebbe non è vero?

— Ebbene! mi hai capito? domandò Camaieux.

— Temo.

— Poltrone! Che cosa rischi tu? ho preso le debite precauzioni.

Ciò detto il conte si alzò tolse da un tiretto dello scrittoio una fialetta e un foglio stampato.

— Tieni, disse sottovoce, vedi questa fiala? E' piccina, e basta che tu ne versi la metà in un bicchiere di vino o in una bevanda perchè il tuo padrone cada fulminato non appena lo abbia avvicinato alle labbra.

Battista si sentiva mancare.

— Questa carta poi è una ricetta d'un farmacista. In capo alla ricetta si trova un nome scritto a mano e la specie della mercanzia venduta. Tieni, leggi questo nome....

Battista sentiva stendersi un fitto velo dinanzi agli occhi, pure lesse distintamente:

« Venduto al signor Ottavio Stephen. »

— E lei ha contato su me per eseguire una vigliaccheria simile? esclamò, non potendo più contenersi.

Il conte mutò colore ma non si turbò.

— Come! rifiuti? domandò. E non pensi a che cosa ti esponi?...

— Lo so.

— Ti avverto che domani farò il mio ricorso in Tribunale. Tuo padre sarà mandato alle Assise giudicato, avvilito, condannato al bagno penale....

— Ebbene! Lei lo sarà come lui glielo giuro! poichè se fa ciò che dice, anch'io dirò quanto mi ha proposto, ne avvertirò il signor Ottavio, e chi sa che nel suo passato, non si trovi qualcosa più di quanto ha fatto mio padre.

Il conte allibì dalla collera, fu sul punto di gettarsi su Battista ma, senza apparente transizione si rovesciò nella poltrona e scoppiò in una risata.

Il servo non ci capiva nulla.

— Sicchè tu hai preso sul serio questa commedia?

— Ma diamine.... mi pare....

— Gran babbeo! non hai capito che volevo provarti....

— Come? davvero? era....

— Ah! non ti avrei creduto tanto ingenuo. Ma tu non sei ancora tranquillo. Sei capace di credere ancora....

— No, preferisco ingannarmi....

— Almeno non andare a ripeterlo al tuo padrone!

Questa volta Battista non rispose.

— Via, capisco ciò che vuoi, disse Camaieux con bonomia. E aprendo un cassetto prese una busta piena di fogli, e ne ritirò uno lungo e stretto con due bolli dello Stato.

— Conosci questo? domandò

Battista si avvicinò.

— Lo scritto di mio padre! la cambiale firmata al nome suo! esclamò.

— Proprio così. Ci terresti a riaverla?

— Me lo domanda? Lei, a cui da cinque anni ho venduto la mia libertà per evitare uno scandalo?

— Ebbene! te la renderò ad un patto.

— Accetto, purchè non sia nulla di simile a quanto mi proponeva or ora.

— No, stai certo! in cambio non ti chiedo che un giuramento.

— Son pronto.

— Allora giurami che a nessuno foss'anche davanti al patibolo ripeterai la conversazione che abbiamo avuto.

— Lo giuro davanti a Dio, e sulla mia eterna salvezza! ripetè Battista.

Il conte gli rese il foglio fatale che Battista attorcigliò fra le dita poi mise in bocca e masticò.

— Puoi andare, sei libero, gli disse Camaieux.

Battista non se lo fece ripetere e per la prima volta dopo cinque anni respirò liberamente. Gli pareva che vi fosse più luce e più sole degli altri giorni; le strade fossero più larghe; i passanti meno brutti. Però fremeva ancora pensando all'orribile proposta che gli aveva fatta il conte. Quale segreto odio nutriva contro Ottavio? Che interesse aveva che morisse?

Il suo giuramento gli chiudeva la bocca, ma non gl'impediva di avvertirlo indirettamente. Battista non s'illudeva. Il mercato che gli proponev il conte non era un semplice scherzo, ma il risultato ben calcolato d'un' odiosa combinazione; allora fu che si decise a ricorrere come già aveva fatto, ad uno scrivano pubblico. Si credeva ben nascosto dietro a quella scrittura insignificante per la sua regolarità. Non sospettava che Ottavio avesse scoperta la sua astuzia, e sapesse ormai a che attenersi circa quegli avvisi misteriosi. La gioia di aver riacquistata la libertà lo conquideva tutto.

Ma Ottavio era troppo impensierito per fargli grazia d'una spiegazione. Cammin facendo, si domandava quali rapporti potessero esistere fra il conte e Battista, e come questi potesse essere al corrente delle macchinazioni di Camaieux.

Si sentiva coinvolto in una vasta cospirazione diretta dal conte, che si ricongiungeva alla signora Moore ed a lui. Ma perchè cospirare contro di

lui? Quale correlazione fra la bella americana e lui? Non poteva spiegarselo.

La signora Moore poi era molto diversamente inquieta degli avvenimenti che si svolgevano sotto i suoi occhi. Era convinta che Ottavio la sapesse più lunga di quanto diceva, e non capiva verso chi aveva impegnata la sua parola. — Camaieux o Antonio — unici individui a cui il suo silenzio era profittevole.

Ora, il tono minaccioso ed indignato col quale Ottavio parlò all'operaio in sua presenza, non lasciava pensare che avesse da riguardarsi in modo alcuno di fronte a lui, sicchè non poteva trattarsi che di Camaieux a cui l'artista avesse promesso di tacere. E quale segreto esisteva fra il conte e Ottavio? Quando si presentò Dubois, la signora Moore gli rese conto della visita e della confidenza ricevute e delle riflessioni che le avevano suggerito.

L'agente rimase soprapensiero; due o tre volte aprì bocca per parlare e due o tre volte la richiuse. Evidentemente aveva un'idea e non osava parteciparla a Jenny. Ad un tratto parve abbandonarla, o almeno rinunciare ad esprimerla.

— Lei non mi aveva ancora parlato di questa persona, disse.

— Perchè ero lontana mille miglia dal supporla al corrente di questo affare.

— Ed è oggi per la prima volta che gliene parla?

— Ed ha sentito cosa mi ha detto?

— Potrebbe darmi qualche informazione del suo giovane?

— Volentieri. Quali?

— Prima di tutto, il nome....

— Ottavio.

— E l'altro?

— Non ne ha altri.

— Impossibile.

— Eppure è così. Un tempo portava il cognome Stephen, ma l'ha laciato da poco.

— Il nome di suo figlio?

— Lo stesso.

— E perchè l'ha lasciato?

— Perchè non aveva più diritto di portarlo.

— E' molto tempo?

— Appena un mese.

— Un mese soltanto! E in seguito a quali circostanze ha egli abbandonato quel nome?

Jenny gli raccontò allora la vita d'Ottavio dall'infanzia fino a quel giorno, tutte cose che Bianca ed Arturo sapevano e ch'ella si era fatta ripetere.

— Cosicchè il signor Ottavio è stato a balia a Nangis, poi educato al Liceo Luigi il Grande e il suo notaio pagava la retta....

— Proprio così.

— Ed è questo notaio che gli ha detto che non aveva più nè nome nè ricchezza?

— Almeno così ha detto ad Arturo.

— E' facile accertarsene. Come si chiama il notaio?

— Non so,

— Male! lo troverò, ma è tutto tempo perso.

— Che cosa intende fare?

— Ancora non so, signora, ma se vi è modo, voglio chiarire questo mistero. Questa favola di parenti viventi; la cura con cui è stato allevato Ottavio; questr,altra favola che lo spoglia ad un tratto.... non è naturale! si hanno dei genitori o non se ne hanno!

— Ma intanto che mi consiglia?

— Nulla. Finga di nulla sapere; dimostri fiducia senza abbandonarsi, è l'unica probabilità che abbia per assopire le diffidenze dei suoi nemici.

— Ah! se sapesse quanto mi opprime questa ipocrisia,

— Non dubito, ma bisogna ad ogni costo rassegnarsi.

— Lo farò! E adesso mi dica: ha lei indicazioni precise sui tre uomini di cui il conte invoca la testimonianza?

— Non ancora, ma credo che quel suo compatriota Wilky, non sia gran cosa. E' lei certa di non conoscerlo?

— Non potrei dirlo, perchè il giorno in cui mi recai da lui, aveva una tal flussione, che non ho neanche intravisto il suo viso.

— Una flussione quel giorno?...

— Sì, era tutto fasciato.

— E l'indomani quando vi andò il mio agente non aveva nulla.

— Forse era guarito.

— Chi sa? disse Dubois, cui tutto offriva materia a sospetto, forse ha interesse a nascondersi da lei...

— Crede?... Difatto... aveva una tal ostinazione ad evitare i miei sguardi, e si voltava con tanta cura... Fin da domani bisogna che me ne accerti...

— Brava, ma vada all'improvviso altrimenti le sfuggirebbe ancora!

— Come fare?

— E' semplicissimo. Se ne stia ad una certa distanza, e mandi il suo domestico, senza livrea Che entri nel magazzino come compratore e, nel caso in cui Wilky fosse assente, venga subito ad avvertirla. Diversamente, mercanteggi un oggetto qualsiasi, per darle tempo di giungere. Se il servo non è di ritorno dopo cinque minuti, vuol dire che darà spago a Wilky. Allora, entri lei.

— E' vero. Fin da domani tenterò la prova, lo prometto! Ma per gli altri?

— Ne verrò a capo, stia tranquilla. Dacchè lei ha stuzzicato il mio amor proprio, faccio seguire il barone e il marchese ogni giorno da un uomo differente. So già molte cose che non voleva dirle se non quando le mie informazioni fossero complete.

— E che sa?

— Il conte non le ha detto che era quasi in rotta con quei signori?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—

Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villeggiatura in Sabina 500 m. acqua, aria saluberrima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 55; dalle 13 alle 16. 179

Castel Gandolfo Villino Forani. Affittasi piccolo appartamento di quattro camere e cucina, elegantemente mobiliato con vista del mare e del lago. Per trattative v. Malpasso N. 11 piano 1. 188

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato 2. p. nobile di 7 camere ingresso cucina, bagno, luce elettrica, campanelli elettrici, ascensore, telefono, scala grande e di servizio. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 185

Via Propaganda 27 affittasi appartamento 2. piano di 12 ambienti ingresso, cucina, terrazza e soffitte, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 187

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 40

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni, Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Abbé Français désire faire éducation jeunes gens en famille, accepterait préceptorat même pour seules vacances B. Lormisset. Fermo Posta Roma. 183

Distinta signora affitta camera mobigliata. Via Cavour 44, interno 8, primo piano nobile, vicino stazione. 184

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 180

Camere mobiliate grandi ariose indipendenti in vicinanza di Piazza Barberini si affittano presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Purificazione N. 8 p. 3 porta a destra. 178

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18,50	22,46
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8.30	14.40	20.40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,30		17,5	20,25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,30	17.5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,24
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19.5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11,35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Ladispoli 7,15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale,

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	12.20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,48
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8 29	9,19	11,35	14,59	17,50	19,43
						21,4	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	16,3	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridional -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,13	8.52	10,13	12.25	16,27	17.28	19.51	—
Tivoli a.	6,56	7,45	9,24	10.43	13,5	17.1	18.4	20,34	—
Tivoli p.	5,45	7,17	8.25	9,42	11,4	15.45	17,34	18,22	20,35
Bagni p.	6,30	7,43	8.53	10,8	11,30	16.17	18.—	18 57	21,1
Roma a.	7,34	8.36	9,45	10,58	12,20	—	18,40	20.10	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 233, dallele 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonta.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12; 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram,

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luglio Ricevute due ultime lettere, faccio ricercare altra. Addolorata disgrazia tuam, coraggio, curati, non strapazzarti. Per me nessuna novità. Anelo felicità riabbracciarti. Pensoti, baciott HENRIETTE

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione